

FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA
S.P.A. A S.U. – FINAOSTA S.P.A.

POST

PEA

RELAZIONE SEMESTRALE

DOCUMENTI STRATEGICI DI CUI ALL'ART.8 L.R. 20/2016
(MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO NELLE
SOCIETA' IN HOUSE)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
30/10/2017

A) PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE (POST) 2018 – 2020	3
I. PREMESSA.....	4
Mission aziendale	4
Attività.....	5
Mercato di riferimento e posizionamento	8
II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2018 - 2020	14
Criteri di redazione	14
Gli obiettivi strategici 2018 - 2020	15
1) Crediti finanziari	15
2) Investimento della liquidità disponibile	16
3) Partecipazioni	18
4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	18
5) Debiti	19
6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia	20
7) Commissioni attive	23
8) Valutazione dei crediti	24
9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane	25
10) Altre spese amministrative.....	28
11) Costi relativi alla gestione degli immobili	28
12) Fiscalità	29
III. PROSPETTI PREVISIONALI 2018 - 2020	30
1) Stato Patrimoniale	31
2) Conto Economico.....	32
3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto	33
B) PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2018.....	34
I. PREMESSA.....	35
a) Budget economico.....	35
b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione	36
c) Analisi finanziaria della società	36
d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo.....	37
e) Piano annuale delle assunzioni.....	38
f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento	38
g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale.....	38
C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017	40

**A) PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE
(POST) 2018 – 2020**

I. PREMESSA

Mission aziendale

La Finanziaria Regionale Valle d'Aosta S.p.A. a s.u. siglabile "Finaosta S.p.A." (di seguito Finaosta) è una società costituita nel 1982 con L.r. 16/1982 poi modificata con la L.r. 7/2006. Il capitale sociale di 112 milioni di euro è interamente posseduto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – per effetto dell'acquisto delle azioni detenute da privati avvenuto nel 2009 - che esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. Il Patrimonio netto al 31/12/2016 ammontava a 227,4 milioni di euro.

Pertanto, Finaosta è qualificata società "in house" e di conseguenza opera sul mercato nelle forme e nei limiti che questa qualifica impone.

Finaosta concorre, nel quadro della politica di programmazione regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le linee-guida indicate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tali finalità vengono perseguite, principalmente, con forme di intervento tendenti a favorire la nascita, lo sviluppo, l'ammodernamento, il consolidamento economico e la mutua collaborazione di imprese pubbliche e private e di enti pubblici con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale.

L'attività di impresa si considera prevalentemente svolta nel territorio regionale quando qui siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione e, ove richiesto, la direzione tecnica e quella amministrativa.

Finaosta può intervenire anche a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività al di fuori del territorio regionale oppure a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale che attuino iniziative al di fuori dello stesso, purché funzionali allo sviluppo di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale o al conseguimento di obiettivi che presentino interesse per il contesto economico regionale.

Per il conseguimento dello scopo sociale, Finaosta svolge le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma (mutui e contributi) e assunzione di partecipazioni, tendenzialmente temporanee, in società di capitali, anche straniere, già costituite o da costituire, finalizzate alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di interesse per il contesto economico regionale. Finaosta, inoltre, pone in essere le altre attività previste dallo Statuto sociale in particolare:

- fornire consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e societaria e di strategia industriale;
- assumere incarichi di studio, di consulenza, di assistenza e di gestione affidati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;

- compiere, per l'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere, qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta necessaria o semplicemente utile per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- gestire fondi di rotazione, alimentati da provvista fornita dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e/o da Finaosta stessa e/o da altri enti pubblici, finalizzati alla concessione di finanziamenti a favore dei soggetti indicati nelle leggi regionali di istituzione dei fondi stessi e regolamentati da apposite convenzioni;
- attuare interventi utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, su incarico della Giunta regionale e di altri enti, nonché svolgere attività di mandataria per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- provvedere, utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, alla progettazione, costruzione, acquisto e locazione di immobili da utilizzare ai fini industriali (per produzione di beni e servizi), commerciali o turistici, da gestire o da alienare; per il raggiungimento di tali obiettivi, la Finaosta potrà acquistare e lottizzare terreni e fabbricati.

In data 26/10/2016, a seguito dell'istanza di autorizzazione per l'iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del D.lgs 385/1993 (TUB) avanzata da Finaosta, la Banca d'Italia ha autorizzato la Società all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico, ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB e, conseguentemente, in data 11/11/2016 ha comunicato l'iscrizione della Società all'Albo unico degli intermediari finanziari. Inoltre, con comunicazione di Banca d'Italia del 26/05/2017, *"a far data dal 26/10/2016, si è provveduto all'iscrizione nell'Albo dei gruppi finanziari, di cui all'art. 10 del Tub, del gruppo "Finaosta", composto dalla capogruppo Finaosta SpA e dalla controllata Aosta Factor S.p.A."*.

Attività

Finaosta opera:

- in Gestione ordinaria (di seguito GO): operazioni poste in essere con il patrimonio netto della società (L.r. 7/2006), interventi sul capitale di rischio, sul capitale di debito, provvista per operazioni di leasing;
- in Gestione speciale (di seguito GS): operazioni poste in essere su mandato e fondi stanziati dalla Regione (L.r. 7/2006);
- mediante la gestione di fondi di rotazione istituiti da specifiche leggi regionali (di seguito FdR) destinati a specifici settori/ambiti:
 - 1) settore artigiano e industriale (L.r. 6/2003);
 - 2) trasformazione prodotti agricoli (L.r. 7/2004);
 - 3) alberghi e altre strutture ricettive (L.r. 19/2001);
 - 4) impianti a fune (L.r. 8/2004 ex Ll.rr. 46/1985 e 8/1998);
 - 5) commercio e cooperazione (L.r. 19/2001);
 - 6) turismo equestre (L.r. 33/1993);
 - 7) prima casa e recupero centri storici (L.r. 3/2013.);
 - 8) miglioramento fondiario in agricoltura e agriturismo (L.r. 17/2016 ex Ll.rr. 43/1996 e 29/2006);
 - 9) settore termale (L.r. 38/1998);
 - 10) contributi alla ricerca e sviluppo (L.r. 84/1993);

- 11) interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia residenziale (L.r 13/2015);
- 12) consulenza e gestione di piani energetici e tematiche energetiche con il Centro Osservazione Energia (istituito con L.r. 3/2006 in Finaosta);
- 13) sostegno all'avvio di nuove imprese innovative (L.r. 14/2011);
- 14) microcredito a imprese (L.r. 20/2013);
- 15) capitalizzazione delle imprese industriali ed artigiane (L.r. 12/2016);
- 16) anticipazioni contributi all'agricoltura AGEA (L.r. 24/2016).

Di questi risultano a rischio della società, oltre alla GO, le gestioni dei FdR di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 12.

Si sottolinea che le attività relative alla GO hanno un impatto sul conto economico di Finaosta e, pertanto, sul suo risultato di bilancio, così come le commissioni riconosciute per la gestione dei fondi di GS e dei FdR e gli accantonamenti e le riprese di valore su crediti per le gestioni a rischio. Per contro, non incidono sul conto economico aziendale gli interessi attivi o passivi (generati quest'ultimi dalle operazioni di indebitamento Cassa depositi e Prestiti e CVA S.p.A.) relativi ai fondi di GS e ai FdR, che sono riconosciuti alla Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite, rispettivamente, la contabilizzazione dell'incremento fondi e del costo di retrocessione.

A queste attività si affiancano la gestione di progetti per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'attività di consulenza rivolta alla ristrutturazione e al consolidamento del tessuto economico locale e il supporto alle attività delle società controllate.

Inoltre Finaosta gestisce, per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, studi e progetti regionali ed europei nell'ambito del risparmio energetico nell'edilizia pubblica e privata ed effettua il monitoraggio del PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) redigendo il BER (Bilancio Energetico Regionale) a fronte degli obiettivi nazionali e regionali di "burden sharing".

Per meglio comprendere la dimensione operativa di Finaosta si espone sinteticamente la sua operatività con i seguenti dati (importi in migliaia di euro):

- a) importo e numero di erogazioni, rientri e deliberazioni registrate nel 2016:

Gestione (migliaia di euro)	Erogazioni		Rientri		Delibere	
	n.	importo	capitale	interessi	n.	importo
G.O.	48	9.132	19.924	2.877	27	7.344
L.R. 101/82*	0	0	86	3	0	0
L.R. 33/73*	0	0	5.654	608	0	0
L.R. 03/13	447	22.645	30.302	5.583	200	19.722
L.R. 33/93	0	0	19	1	0	0
L.R. 43/96	29	1.586	1.406	316	2	578
L.R. 19/01	48	7.384	9.892	1.803	22	9.056
L.R. 6/03	19	1.790	3.846	375	15	671
L.R. 7/04*	0	0	81	3	0	0
L.R. 29/06	0	0	38	21	0	0
Totali gestioni con rischio diretto	591	42.535	71.249	11.590	266	37.372
G.S.	771	67.175	2.815	998	9	5.852
L.R. 46/85*	0	0	2.423	213	0	0
L.R. 84/93	13	2.334	0	0	2	53
L.R. 9/03*	0	0	3	0	0	0
L.R. DOCUP*	0	0	0	0	0	0
L.R. 11/02	0	0	100	1	0	0
DGR2121/09	0	0	0	0	0	0
L.R. 52/09	2	3	82	1	0	0
L.R. 20/2013	134	2.927	280	0	137	2.956
L.R. 14/2011	12	259	0	0	4	8
L.R. 13/2015	1	69	0	0	21	1.567
Totali gestioni senza rischio	933	72.767	5.703	1.213	173	10.436
TOTALI	1.524	115.302	76.952	12.804	439	47.808

b) volume delle erogazioni registrato nel triennio 2013 - 2016 della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo:

Esercizi	G.O.	G.S.	F.d.R.												Totale
			33/73*	3/13**	43/96	19/01	84/93	6/03	29/06	2121/09	52/09	20/13	14/11	13/15	
2013	26.700	78.260	4.655	27.398	2.904	10.506	3.010	4.368	150	12	388	-	-	-	158.451
2014	10.128	107.234	-	34.138	1.952	15.239	5.013	8.113	208	50	93	-	-	-	182.168
2015	9.541	85.055	-	30.296	2.586	18.954	1.691	3.388	145	149	220	894	120	120	153.159
2016	9.132	67.175	-	22.645	1.586	7.384	2.334	1.790	-	-	3	2.927	259	69	115.302

*= gestione chiusa

**= sostituisce la l.r. 76/84 e la l.r. 33/73 capo I

Le leggi maggiormente rappresentative in termini di volumi sia di pratiche gestite che di importo erogato nei FdR sono la L.r. 3/2013 (prima casa e recupero centri storici) e la L.r. 19/2001 (interventi nel settore alberghiero) che hanno inciso, rispettivamente, per il 58 % e il 18,9 % dell'erogato 2016.

c) struttura patrimoniale del bilancio nel triennio 2013 - 2016 e variazioni:

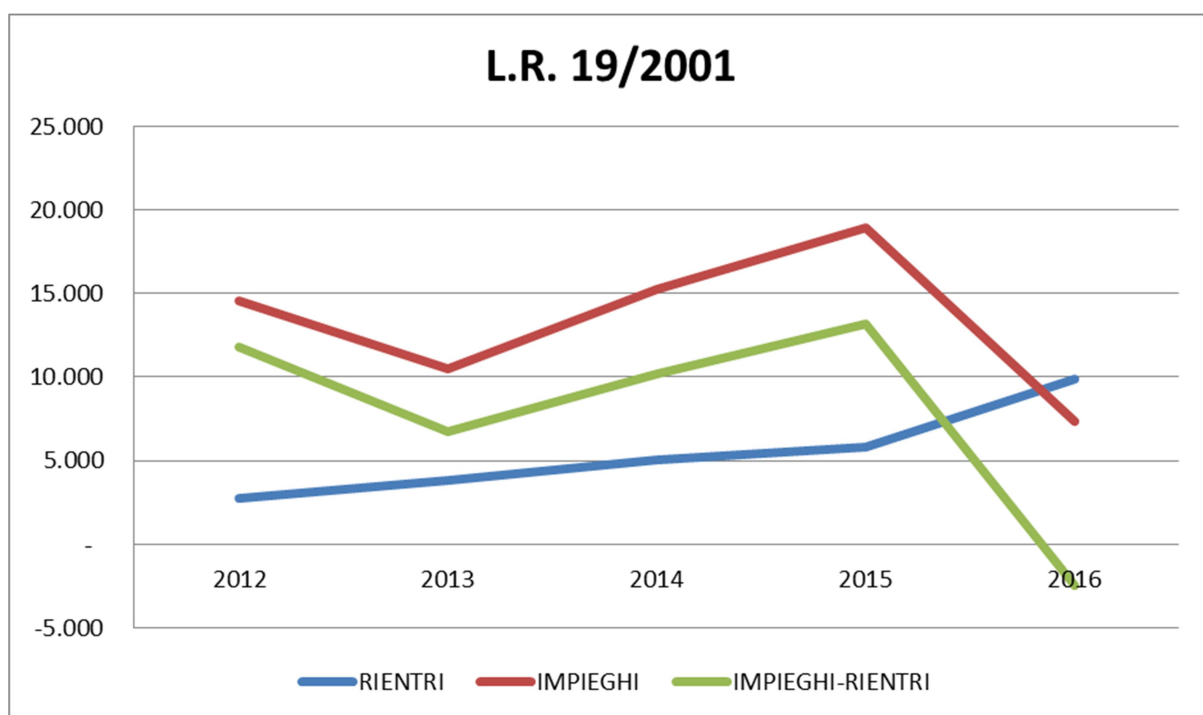
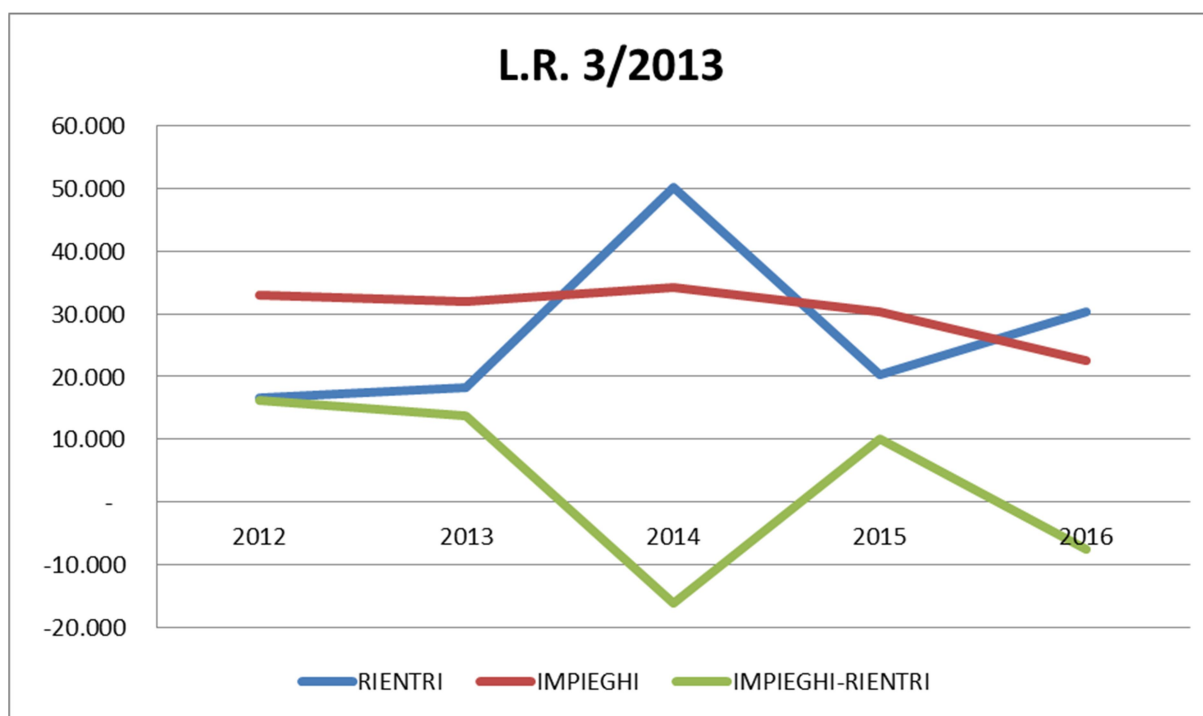
	2016	2015	2014	2013	Δ 2016/2015	Δ 2015/2014	Δ 2014/2013
Cassa e attività finanziarie	29.938	49.548	36.515	1.258	-19.610	13.033	35.257
Crediti	1.299.811	1.182.586	1.194.384	1.206.774	117.225	-11.798	-12.390
Partecipazioni	11.938	18.029	18.029	18.029	-6.091	0	0
Altre attività	36.165	40.171	38.916	40.563	-4.006	1.255	-1.647
Fondi di dotazione	938.171	891.849	895.168	877.297	46.322	-3.319	17.871
Debiti	180.933	142.091	139.186	138.311	38.842	2.905	875
Altre passività e fondi	31.340	30.936	30.957	33.212	404	-21	-2.255
Patrimonio netto	227.407	225.457	222.533	217.803	1.950	2.924	4.730

Mercato di riferimento e posizionamento

Finaosta, statutariamente, opera come già detto, unicamente con riferimento al territorio della Regione Valle d'Aosta ponendo in essere interventi previsti dalla normativa regionale - che definisce le modalità ed i termini di intervento da applicare - e sulla base delle politiche di sostegno dell'economia locale definite dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Le condizioni economiche applicate - ancorché rispettose della normativa UE in materia di aiuti – hanno caratteristiche di agevolazione. Pertanto, l'operatività che la Finaosta è in grado di esprimere è anche funzione della "profondità" dell'agevolazione rispetto alle condizioni di mercato prevalenti e della disponibilità dei Fondi regionali, che sono alimentati dai rientri delle operazioni poste in essere negli anni passati e da eventuali integrazioni per disponibilità regionali o per finanziamenti esterni garantiti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Alla luce della dinamica di discesa dei tassi di interesse registrata negli ultimi anni e della conseguente progressiva erosione del differenziale tra i tassi regionali e quelli mediamente prevalenti sul mercato, con la DGR n. 464 del 7 aprile 2016 e successivamente con la DGR n. 1679 del 2 dicembre 2016 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha ridotto i tassi di interesse applicabili alle operazioni di finanziamento a valere sui FdR di cui alla L.r. n. 3/2013 (politiche abitative). Con il medesimo primo provvedimento sopra citato sono state concesse le stesse riduzioni alle LL.rr. 43/1996 e 29/2006, ora L.r. 17/2016, (agricoltura e agriturismo) settore al quale è stata anche concessa un'ulteriore agevolazione con la L.r. n. 8 del 23 giugno 2017 che consente la possibilità di sospendere le rate che scadono dal 01/07/2017 al 30/06/2018. La medesima Amministrazione ha emanato la L.r. n. 9 del 19 luglio 2016 (aiuto alla liquidità per le imprese) che ha concesso la possibilità di ridurre il tasso di interesse e/o di prolungare il piano di ammortamento agli operatori economici. Le misure sopra elencate consentono alla Finaosta di poter proporre ai clienti beneficiari condizioni competitive rispetto a quelle venutesi a creare in tempi recenti nel mercato del sistema creditizio ordinario. Dal punto di vista economico dette misure non hanno conseguenze per la Finaosta per il noto meccanismo di retrocessione dei risultati all'Amministrazione regionale che andrà ad annullare le previste minori entrate.

L'analisi andamentale 2012 – 2016 delle richiamate LL.rr. 3/2013 e 19/2001, considerando l'ammontare erogato, i rimborsi di capitale e il saldo netto, è riassunta nei sottostanti grafici:



Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento delle estinzioni anticipate dei mutui della L.R. 3/2013 nel corso degli ultimi anni (con causale dell'estinzione nel 2015 e 2016):

Estinzioni anticipate (keuro)	2013	2014	2015	2016	2015-2016	%
Totali	3.137	2.597	10.358	8.213	18.571	
di cui						
- surroga, finanziamento banca			430	2.260	2.690	14%
- azione legale			65	346	411	2%
- vendita del bene			2.248	3.269	5.517	30%
- vendita altro bene			200	245	445	2%
- donazioni, eredità, risparmi, TFR			1.932	1.561	3.493	19%
- altro			5.483	532	6.015	32%
totale	-	-	10.358	8.213	18.571	100%

Le estinzioni anticipate hanno registrato nel corso degli ultimi anni un'accelerazione anche a causa della generalizzata discesa dei tassi di mercato che hanno reso appetibili i finanziamenti con gli ordinari istituti di credito, fenomeno che dovrebbe ridursi dopo le riduzioni dei tassi decise dall'Amministrazione regionale.

Negli ultimi anni, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, anche per supplire ai mancati introiti dovuti ai provvedimenti regionali di sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui per fronteggiare la crisi economico - finanziaria, ha dato mandato a Finaosta di contrarre debiti a lungo termine, i cui oneri per capitale ed interessi rimangono a carico della stessa Amministrazione regionale e dei fondi regionali, al fine di mantenere inalterata la politica di intervento a sostegno dell'economia regionale. Finaosta ha di conseguenza contratto finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti per 176 milioni di euro. Al 31/12/2016 il capitale residuo, a seguito del piano di ammortamento, era di 153 milioni di euro ulteriormente sceso a 148 milioni di euro al 30/06/2017 dopo il pagamento della prima semestralità del 2017. Finaosta aveva inoltre stipulato con Banca Europea per gli Investimenti un contratto per una linea di credito di 100 milioni di euro tramite una prima tranche di 40 milioni di euro, che non è stata utilizzata ed è scaduta al 30 giugno 2017, e una seconda tranche di 60 milioni di euro che potrà essere utilizzata entro il 19 giugno 2019. Ad oggi detta linea di credito non è stata ancora utilizzata a causa della minor domanda di finanziamenti del settore alberghiero, nonostante le domande giacenti presso l'Amministrazione regionale, dovuta agli effetti negativi dell'andamento generale dell'economia che si ritiene tuttavia in ripresa a seguito dei segnali positivi degli ultimi mesi.

Finaosta con i propri fondi in GO concede finanziamenti a medio-lungo termine agli operatori economici valdostani che ne fanno richiesta e interviene anche fornendo la provvista finanziaria a primarie società di leasing operanti in Valle d'Aosta (Banche o intermediari vigilati) presso le quali i medesimi operatori possono rivolgersi per ottenere finanziamenti agevolati. Il rischio di queste operazioni ricade interamente sulla società di leasing che ne cura l'istruttoria del merito creditizio, stipula il contratto con l'utilizzatore e ne garantisce il buon esito. L'analisi andamentale sul triennio 2012 – 2016 dei finanziamenti concessi alle società di leasing a fronte di interventi posti in essere sul territorio regionale evidenzia la tendenza espletata dal seguente grafico:



Nel corso degli ultimi anni l'operatività di provvista per operazioni di leasing in GO si è drasticamente ridotta passando dai circa 21 milioni di euro di erogato a poco più di un milione di euro. Tale riduzione è da imputare in parte alla riduzione generale degli investimenti da parte delle imprese, a seguito delle incertezze economiche che permangono nel mondo imprenditoriale, ma anche e soprattutto ad una riduzione dell'attività da parte delle società di leasing soprattutto nel settore immobiliare. Un'altra causa del calo dell'operatività in argomento è il maggiore favore che danno le banche ad altri prodotti rispetto al leasing in funzione dei loro maggiori margini di guadagno. In alcuni casi la causa è la riduzione di appeal del tasso base Finaosta su queste operazioni di provvista, oramai fisso all'1,50 %, perdendo agli occhi della clientela la caratteristica di "agevolazione".

Con i FdR e con i fondi di GS Finaosta eroga finanziamenti a medio-lungo termine a privati e a soggetti economici recependo le domande presentate dai richiedenti presso i competenti uffici regionali. Ricevute le domande dagli uffici regionali, Finaosta contatta i soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento al fine di svolgere l'istruttoria del merito creditizio (nel caso di finanziamenti con rischio a carico) o per effettuare attività di erogazione di finanziamenti (nel caso di finanziamenti senza rischio a carico).

La relazione della Banca d'Italia sulla Valle d' Aosta (Novembre 2016) segnalava che le dinamiche settoriali rilevate a livello nazionale trovano un loro riflesso negli andamenti degli impieghi sul territorio valdostano. Complessivamente il quadro economico locale ha registrato un sostanziale ristagno, anche se ciò sottende una contrazione dei finanziamenti alle imprese manifatturiere (-3,1% sui dodici mesi a giugno 2016) a fronte di una crescita dei finanziamenti alle famiglie (3,8%). La crescita della domanda di finanziamenti ha interessato sia il credito al consumo sia i mutui per l'acquisto di abitazioni. Il flusso per nuovi mutui ha raggiunto i 50 milioni di euro nel primo semestre 2016, dei quali circa il 20% risulta attribuibile a surroghe o sostituzioni di finanziamenti in essere, operazioni spinte dalla discesa dei tassi, anche fissi: a giugno 2016 il tasso medio per nuovi mutui è risultato pari al 2,5%. Resta ancora difficile invece la situazione relativa al credito per le imprese a sostegno di investimenti. Malgrado la favorevole congiuntura in ordine ai tassi di interesse, i bassi livelli di utilizzo degli impianti e le condizioni di incertezza sull'effettiva consistenza della ripresa dei mercati rendono debole la domanda di finanziamenti; ad essa si

accompagna una sempre maggiore selettività delle istituzioni bancarie nella concessione del credito.

Per quanto il 2017 delinea una crescita del PIL nazionale superiore alle stime del governo (+1,3/1,5% su base annua rispetto ad un originario 0,8%; “*indicatore di sentiment*” a 38,5, in aumento, a settembre 2017, di 10 punti rispetto a giugno 2017 “*indicatore di sentiment*” sugli investimenti a 32,3 rispetto al 32,63 di massimo del dicembre 2016 dal giugno 2014) è tutta da verificare la sua tenuta nel tempo, con evidenza dell’effettiva fine della crisi avviata nel 2008.

Pur in presenza degli andamenti tendenziali sopra evidenziati, alcune modifiche normative finalizzate ad ampliare e semplificare i meccanismi di accesso ad alcune leggi regionali e i dati degli ultimi mesi del 2017 portano a stimare una inversione degli andamenti storici. In particolare per il triennio 2018-2020 si stima quanto segue:

- L.R. 3/2013 (edilizia residenziale e politiche abitative): si ipotizza l’adozione da parte della Giunta regionale di alcune modifiche sostanziali rispetto all’impianto esistente, tra le quali l’aumento della soglia massima del finanziamento a Euro 180 mila, la riduzione a 2 fasce ISEE (entro e oltre Euro 20 mila), la riduzione dei tassi a 0,80% annuo per la prima fascia ISEE e all’1% per la seconda fascia ISEE e la semplificazione dell’iter concessorio. Pertanto si stima che nel corso dei prossimi tre anni gli impieghi equivalgano ai rientri, pari a circa Euro 29 milioni/anno;
- L.R. 19/2001(strutture alberghiere): dall’esame delle domande giacenti in regione e a seguito dei colloqui e delle informazioni pervenute si stima una ripresa degli impieghi nel prossimo triennio, per la tendenza in atto, in alcune località di pregio, alla riqualificazione delle strutture alberghiere esistenti riposizionandole su segmenti più elevati, quali 4 o 5 stelle. Pertanto sono stimate erogazioni annue di circa 11 milioni di Euro;
- L.R.13/2015 (risparmio energetico per l’edilizia residenziale): la legge ha trovato un buon riscontro nel 2016 e 2017 con l’impegno pressoché totale dei fondi stanziati pari a Euro 6 milioni. A seguito del positivo riscontro la Regione ha stanziato ulteriori Euro 5 milioni che si stima verranno impegnati nel corso del 2018 e 2019;
- Altre leggi: si stima un andamento che riconferma i livelli di impiego registrati nell’ultimo esercizio;
- Leasing: dopo un periodo di caduta degli impieghi viene stimata una ripresa nel triennio a seguito dell’estensione della modifica delle convenzioni esistenti, con estensione anche ai leasing per la realizzazioni di centrali idroelettriche con il limite a Euro 4 milioni, segmento che presenta ancora una significativa vivacità in Valle in particolare per il mini idro; l’innalzamento degli interventi immobiliari a Euro 4 milioni unitamente alla possibile riduzione del tasso di cofinanziamento Finaosta all’1%. Pertanto i finanziamenti sono stimati in crescita di Euro 4 milioni anno nel triennio 2018 - 2020. Rimane costante la concorrenza del sistema bancario con i mutui rispetto al prodotto leasing.

Una maggiore dinamicità degli impieghi nel medio termine potrebbe derivare da un insieme delle seguenti circostanze:

- macroeconomico: conferma delle aspettative di crescita dell’economia e conseguente risalita dell’indice di fiducia dei consumatori e maggiore propensione all’investimento;
- microeconomico:

- a) mantenimento di un livello di tassi di intervento regionale competitivo unitamente a, per l'edilizia residenziale;
- b) una revisione dei livelli massimi di intervento al fine di adeguare il livello dei finanziamenti ai valori medi delle transazioni immobiliari locali;
- c) riduzione dei vincoli soggettivi di ammissibilità;
- d) revisione degli iter di domanda-erogazione con maggiore riguardo alla minimizzazione del "time to market";
- e) eventuali nuovi strumenti di intervento finalizzati alla ristrutturazione finanziaria delle PMI.

II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2018 - 2020

Criteri di redazione

Il Programma Operativo Strategico Triennale (di seguito POST) 2018-2020 è redatto tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8 della L.r. n. 20 del 14 novembre 2016 della Regione Autonoma Valle d'Aosta avente per oggetto le "modalità di esercizio del controllo analogo nelle società *in house*" e si basa sullo stesso modello logico che prende avvio dalla valutazione delle previsioni sull'evoluzione dello scenario economico-finanziario e del contesto istituzionale di riferimento.

Nella redazione del Programma si è, inoltre, tenuto conto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, in particolar modo in riferimento alla gestione del personale, e delle indicazioni disposte dalla DGR n. 428/2015 in tema di costi del personale.

Il POST è stato elaborato ipotizzando la continuità dell'attività aziendale con interventi analoghi, sia per tipologia che per settore economico, a quelli attualmente posti in essere. Esso prende a riferimento anche le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie rilevate nei precedenti tre esercizi e dalla situazione semestrale approvata dal Consiglio di amministrazione del 11 agosto 2017 ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) senza tener conto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2018 il cui impatto ad oggi non è ancora stato quantificato.

Il POST illustra le voci di bilancio di Finaosta più significative, non considerando le poste non a rischio quali, segnatamente, i finanziamenti e le partecipazioni erogati e acquisite a valere sulla GS e sui FdR non a rischio, ed è stato redatto stimando che nel triennio il contesto economico e finanziario europeo e nazionale non subisca variazioni significative rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2017.

Il presente POST è stato redatto, inoltre, tenendo conto anche dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. In particolare sul presupposto che il DEFR 2018-2020 in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale preveda per la Finaosta la conferma delle seguenti linee di indirizzo:

- contribuire attivamente alla ricerca di nuove opportunità di sviluppo del territorio a sostegno della ripresa economica e dell'occupazione;
- mantenere un elevato livello di professionalità ed efficienza operativa;
- collaborare con le strutture regionali competenti ai fini della valutazione di possibili forme di collaborazione e associazione tra le società esercenti gli impianti a fune.

La redazione del presente Programma tiene conto, ove stimabile, dei maggiori costi relativi alle implementazioni, sia di hardware che di software, per quanto stimabili, necessarie all'adeguamento della struttura organizzativa di Finaosta e del suo sistema informativo conseguenti alla iscrizione del Gruppo finanziario Finaosta – Aosta Factor nello specifico albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Gli obiettivi strategici 2018 - 2020

Per il presente POST gli obiettivi strategici della Finaosta per il prossimo triennio sono:

- mantenimento di un livello di redditività almeno allineato agli ultimi esercizi: redditività propedeutica al rafforzamento del Patrimonio Netto aziendale e del Patrimonio di Vigilanza (vedasi successivo punto);
- perseguimento di una maggiore efficienza operativa e riduzione dei tempi di risposta ai clienti, anche attraverso la ricerca di una revisione delle procedure di gestione ed erogazione compatibilmente con gli obiettivi regionali;
- mantenimento di un alto livello di attenzione sulle tematiche di recupero del credito, ponendo comunque riguardo alle problematiche personali e famigliari delle controparti coinvolte;
- piena *compliance* alle nuove norme del Testo Unico Bancario (TUB) e rispetto dei tempi di segnalazione societari e di gruppo previsti;
- avvio operativo dei Comitati previsti da Banca d'Italia per la gestione delle problematiche del Gruppo finanziario;
- mantenimento di un elevato livello di professionalità, efficienza e correttezza del proprio personale.

Le voci economico patrimoniali rilevanti ai fini sia del POST che del PEA possono essere raggruppati all'interno delle seguenti aree tematiche:

- 1) Crediti finanziari
- 2) Investimento della liquidità disponibile
- 3) Partecipazioni
- 4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- 5) Debiti
- 6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia
- 7) Commissioni attive
- 8) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti
- 9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane
- 10) Altre spese amministrative
- 11) Costi relativi alla gestione degli immobili
- 12) Fiscalità

1) Crediti finanziari

L'esposizione si prevede subirà la seguente evoluzione:

Tipologia di esposizione	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Provviste alle società di leasing (GO):</i>					
esposizione lorda iniziale	75.816.000	66.980.000	63.500.000	67.500.000	71.500.000
erogazioni	1.354.000	1.000.000	10.750.000	10.788.000	10.818.000
rientri di capitale	10.190.000	4.480.000	6.750.000	6.788.000	6.818.000
esposizione lorda finale	66.980.000	63.500.000	67.500.000	71.500.000	75.500.000
<i>Mutui verso la clientela (GO e FdR a rischio):</i>					
esposizione lorda iniziale in bonis	668.428.000	650.073.000	647.489.000	647.600.000	647.686.000
esposizione lorda iniziale non performing	46.806.000	72.312.000	74.237.000	75.835.000	77.448.000
erogazioni	61.259.000	44.730.000	48.705.000	47.773.000	45.200.000
rientri di capitale	54.108.000	45.389.000	46.996.000	46.074.000	43.512.000
esposizione lorda finale	722.385.000	721.726.000	723.435.000	725.134.000	726.822.000

Provviste per le operazioni in leasing

Per le esposizioni verso le istituzioni creditizie e finanziarie (provviste alle società di leasing) si è ipotizzato un incremento delle erogazioni nel corso del triennio di Euro 4 milioni annui, in conseguenza all'estensione della concessione di leasing convenzionato anche al settore idroelettrico.

Mutui verso la clientela

Le esposizioni verso la clientela ordinaria (mutui) resteranno invariate presupponendo un totale reinvestimento dei rientri in tutti i settori come precedentemente indicato.

La composizione qualitativa del monte crediti tiene conto dell'andamento dell'ultimo triennio, evidenziato in tabella e meglio analizzato al punto 8:

Esposizione lorda (keuro)					CAGR
	2013	2014	2015	2016	2013/2016
Crediti performing	682.839	682.250	668.876	650.075	-1,22%
Crediti non performing	38.529	38.677	67.167	72.825	17,25%
non performing/performing	5,64%	5,67%	10,04%	11,20%	

Sulla base di quanto sopra si è assunta una incidenza media nel prossimo triennio dei crediti "non performing/performing" di circa il 10-11 % al netto della posizione verso Casinò.

2) Investimento della liquidità disponibile

La liquidità di Finaosta è investita negli strumenti autorizzati dal Consiglio di amministrazione, elencati nella tabella sotto riportata, e caratterizzati da un'elevata liquidabilità e da un minimo profilo di rischio.

Strumento
c/c
c/c vincolato CAS
pronti contro termine
carte commerciali
carte commerciali Aosta Factor
polizze di capitalizzazione
obbligazioni bancarie

Si evidenzia che solamente la liquidità relativa alla GO ha un impatto sul risultato economico poiché i proventi relativi alle altre gestioni sono riconosciuti all'Amministrazione regionale tramite la loro retrocessione. Detta gestione non beneficerà più nei prossimi anni dei rendimenti derivanti dal c/vincolato CAS (5,9% annuo) per il buon esito dell'intervento a suo tempo posto in essere.

Si sottolinea che la liquidità, soprattutto per la GS e per i FdR, ha carattere di disponibilità provvisoria in quanto prevalentemente destinata a far fronte agli impegni pluriennali derivanti sia da mandati dell'Amministrazione regionale sia da impegni deliberati dalla società e non ancora erogati sulle varie leggi regionali.

L'evoluzione di dette giacenze prevista nel triennio è la seguente:

	2016	2017	2018	2019	2020
GO					
c/c	42.537.000	50.836.000	53.370.000	55.882.000	60.977.000
c/c vincolato CAS	4.731.000	0	0	0	0
pronti contro termine	0	0	0	0	0
carte commerciali	0	0	0	0	0
carte commerciali Aosta Factor	35.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000
polizze di capitalizzazione	7.401.000	7.490.000	7.535.000	7.580.000	7.625.000
obbligazioni bancarie	23.466.000	20.200.000	20.200.000	20.200.000	7.200.000
<i>Totale GO</i>	<i>113.135.000</i>	<i>108.526.000</i>	<i>111.105.000</i>	<i>113.662.000</i>	<i>105.802.000</i>
GS e FdR					
c/c	206.724.000	203.345.000	213.479.000	223.530.000	243.907.000
pronti contro termine	40.708.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000
carte commerciali	3.500.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
carte commerciali Aosta Factor	14.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
polizze di capitalizzazione	1.154.000	1.160.000	1.165.000	1.170.000	1.175.000
obbligazioni bancarie	0	0	0	0	0
<i>Totale GS e FdR</i>	<i>266.086.000</i>	<i>264.505.000</i>	<i>274.644.000</i>	<i>284.700.000</i>	<i>305.082.000</i>
Totale	379.221.000	373.031.000	385.749.000	398.362.000	410.884.000

Alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (fino a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) si ipotizza, conservativamente, di reinvestire la parte delle disponibilità in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine, le carte commerciali e i time deposit compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali.

Tra gli impieghi della liquidità rilevano i finanziamenti a breve termine (carte commerciali) nei confronti di Aosta Factor che vengono stimati pari a Euro 40 milioni costanti nel corso del triennio.

Per quanto concerne l'andamento reddituale dei singoli strumenti finanziari si ipotizza, sulla base dell'andamento dei tassi dei conti correnti bancari e degli strumenti di investimento a breve rilevato nel corso dei primi otto mesi del 2017, un loro assestamento per gli anni 2018-2020. Nel piano sono stati, quindi, presi a riferimento i tassi di rendimento registrati ad agosto 2017. I tassi degli strumenti a medio/lungo termine non si prevede subiranno nel triennio significative variazioni salvo una lieve riduzione. A riguardo si indicano nella tabella che segue i tassi lordi medi di rendimento registrati nei primi otto mesi del 2017 e i tassi puntuali al 31/08/2017.

<i>Strumento</i>	<i>tasso medio 2017</i>	<i>tasso al 31/08/2017</i>
c/c	0,17	0,17
c/c vincolato CAS	5,90	5,90
pronti contro termine	0,25	0,25
carte commerciali	0,15	0,15
carte commerciali Aosta Factor	0,15	0,15
polizze di capitalizzazione	2,37	2,16
obbligazioni bancarie	2,80	2,80

Sulle giacenze liquide di GS e dei FdR, si assume una politica di investimento in continuità con il passato, con privilegio per la totalità degli investimenti dell'orizzonte di breve termine, della immediata liquidabilità, e del basso profilo di rischio. Questa scelta prudenziale penalizza, ovviamente, i rendimenti dei portafogli a tutto vantaggio della salvaguardia del capitale investito. Le curve di tasso adottate sono analoghe a quelle di GO. Detti proventi finanziari andranno, come detto, ad incrementare la consistenza dei fondi, senza impatto sul Conto Economico aziendale.

3) Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni detenute in GO nei confronti della società controllata Aosta Factor S.p.A. Per quanto concerne la Pila S.p.A. l'Amministrazione regionale a fine del 2016 ha acquisito il controllo della stessa. Tale trasferimento ha sottratto la partecipazione di Pila dal perimetro di consolidamento del Gruppo finanziario.

Per il triennio in esame verrà valutata l'opportunità di modificare la politica di distribuzione dei dividendi nei confronti della controllata Aosta Factor S.p.A., che fino ad oggi ha privilegiato il reinvestimento degli utili. Il POST non contempla, al momento, alcun provento connesso alla percezione di dividendi.

4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono previste nel triennio significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

Area "Information Technology"

Per la preparazione delle stime previsionali delle spese in "Information Technology" si è preso a riferimento, per quanto possibile, il criterio di continuità operativa rispetto alle attività in essere alla fine del 2016, recependo gli effetti economici derivanti dalle attività già contrattualizzate. In particolare:

- i valori per il triennio sono stati stimati sia sulla base delle operazioni già perfezionate sia delle necessità emerse dalle analisi interne;
- il perimetro considerato è delimitato dai principali processi:
 - nei quali è in genere richiesta un'attività al Servizio Sistemi informativi;
 - il cui funzionamento richiede l'impiego delle risorse tecnologiche del sistema informatico aziendale;
- non si è tenuto conto di eventuali altri progetti ad oggi non ancora sufficientemente definiti o quantificabili sotto il profilo economico.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli investimenti in IT

	2016	2017	2018	2019	2020
Hardware	18.600	14.000	58.000	14.000	2.000
Software	4.000	80.000	12.000	4.000	9.000

L'investimento più significativo nel corso del 2017 è stato l'acquisto della licenza d'uso del software di segnalazione di Gruppo di circa 56 mila euro. Nel 2018 sono previsti investimenti HW straordinari per il rinnovo di componenti tecnicamente obsolete in particolare per la sostituzione del sistema di storage.

5) Debiti

L'attivo aziendale continuerà ad essere prevalentemente finanziato dai FdR.

I debiti verso il sistema finanziario rappresentano, a partire dal 2012, un'altra importante fonte di approvvigionamento per le attività di Finaosta.

Nel corso del prossimo triennio si stima che le esposizioni subiranno la seguente evoluzione:

Tipologia di esposizione	2016	2017	2018	2019	2020
Gestione speciale	91.032.000	92.298.000	93.539.000	94.790.000	96.051.000
Fondi di rotazione	819.292.000	830.677.000	841.847.000	853.107.000	864.457.000
Finanziamento CVA	20.414.000	19.035.000	17.744.000	16.443.000	15.132.000
Finanziamento CDP	160.519.000	144.066.000	135.036.000	126.006.000	116.976.000
Altri debiti	27.848.000	0	0	0	0
Totale	1.119.105.000	1.086.076.000	1.088.166.000	1.090.346.000	1.092.616.000

I FdR si incrementano grazie ai proventi maturati sui fondi stessi al netto di eventuali oneri.

I finanziamenti ricevuti dalla controllata di GS CVA S.p.A. e dalla Cassa Depositi e Prestiti si riducono sulla base dei rimborsi dei rispettivi piani di ammortamento.

Per quanto concerne gli affidamenti della Cassa Depositi e Prestiti la DGR n. 453/2011 prevede il ricorso ad una linea di credito per un importo massimo di 371 milioni di euro di cui 180 milioni per il triennio 2011 / 2013.

Al 30 giugno 2017 tale linea di credito è stata utilizzata stipulando tre distinti contratti:

- 95,6 milioni di euro interamente erogati in 4 tranches (tasso applicato min. 4,921% max. 5,447 %)
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato min. 2,836% max. 2,97 %)
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato 2,23%);

per un totale di 175,6 milioni di euro. Alla stessa data il debito residuo complessivo, anche per effetto del piano di rimborso, ammontava a 148,5 milioni di euro.

Detti finanziamenti sono destinati ad alcuni grandi interventi tra i quali si possono citare il Centro Ospedaliero Umberto Parini, l'Università della Valle d'Aosta attuati su mandato dell'Amministrazione regionale tramite le società partecipate da Finaosta in GS.

Ulteriori utilizzi di detta linea di credito sono vincolati tuttavia al rispetto dei limiti relativi alle "grandi esposizioni" dettati dalla normativa regolamentare di Banca d'Italia la cui

quantificazione è indicata nel paragrafo successivo. La Regione sta valutando la possibilità di richiedere un ulteriore finanziamento CDP per complessivi euro 40 milioni, la cui erogazione potrebbe avvenire nel corso del 2018 e 2019. Considerata comunque l'assenza di una specifica deliberazione di Giunta non si è tenuto conto di questo finanziamento addizionale nel presente documento.

Al fine di rifinanziare i fondi di rotazione inerenti le attività d'impresa la Regione Autonoma Valle d'Aosta, con l'art. 30 della l.r. 13/2014, ha previsto la possibilità di utilizzare risorse finanziarie dalla Gestione speciale provenienti da un'operazione di indebitamento per un importo autorizzato di 100 milioni di euro. In conseguenza, nel corso del 2015, la Banca Europea per gli Investimenti ha accordato un primo affidamento di 40 milioni di euro ad oggi scaduto e un secondo affidamento di 60 milioni di euro con scadenza il 19 giugno 2019 al momento non utilizzato. Si evidenzia che gli interventi ammessi dal finanziamento BEI sono diversi da quelli attuabili dalla provvista della CDP essendo rivolti alle imprese.

Inoltre, nel corso del 2017 sul fondo della GS sono state previste entrate per complessivi 135 milioni di euro corrispondenti alla distribuzione di riserve di dividendi deliberati dalla controllata CVA S.p.A.. Si stima una distribuzione di dividendi da parte di CVA S.p.A. di 30 milioni di euro nel triennio 2018 - 2020. La loro destinazione dovrà essere definita nei prossimi documenti programmatici dell'Amministrazione regionale. Inoltre, la CVA S.p.A. ha avviato il processo di quotazione nel corso del 2017. Ad oggi si stima che il percorso si concluda nel corso del 2018 con la quotazione alla Borsa Italiana. Non sono disponibili indicazioni in merito ai possibili ritorni per la Regione dall'operazione e pertanto non sono state stimate entrate sulla GS.

6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

La politica della distribuzione degli utili di bilancio è stata improntata in questi ultimi dieci anni al rafforzamento del patrimonio.

Le Assemblee ordinarie che hanno approvato i bilanci a partire da quello relativo all'esercizio 2004/2005, con la sola esclusione dell'esercizio 2015, hanno infatti destinato l'utile di bilancio liberamente destinabile alle riserve straordinarie libere.

L'Assemblea di approvazione del bilancio 2016 ha riconfermato la precedente politica di reinvestimento degli utili, al fine di patrimonializzare ulteriormente l'azienda. Il patrimonio netto della Finaosta risulta pertanto pari a euro 227,4 milioni.

CET 1 e TIER1

A fronte di attività a rischio ponderate al 30/06/2017 pari a 980,6 milioni di euro (1.019,7 milioni di euro al 31/12/2016) il "capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderato (CET1 capital ratio) risultava pari a 23,19%, uguale valore per il "TIER1 capital ratio" e il "Total capital ratio", rapporti che confermano la solidità aziendale a fronte di un livello medio del sistema italiano del 2016 con un CET1 al 12,3%.

La politica di rafforzamento del patrimonio, con reinvestimento degli utili, si stima sarà riproposta nel triennio e ciò contribuirà ad incrementare annualmente il patrimonio netto e a mantenere i CET1 e TIER1 ratio su livelli superiori alla media nazionale.

Impatto dei requisiti patrimoniali.

I requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di Vigilanza di Banca d'Italia, nella realtà di Finaosta, impattano principalmente sulla possibilità di erogazione di finanziamenti e di concedere esposizioni rilevanti verso un cliente o un gruppo di clienti connessi.

La normativa di Vigilanza utilizza il concetto di "Fondi propri" per valutare l'adeguatezza patrimoniale di un intermediario; questi Fondi si possono identificare, a grandi linee, con il Patrimonio netto dell'intermediario dal quale vengono dedotti degli elementi rettificativi (le immobilizzazioni immateriali e alcune poste fiscali per citare alcuni esempi concernenti Finaosta).

I Fondi propri ammontano al 30 giugno 2017 a circa 227 milioni di euro e ciò consente di avere un'esposizione complessiva ponderata per il rischio di credito e per il rischio operativo di quasi 3,8 miliardi di euro (il 6% dell'esposizione ponderata non deve superare l'importo dei fondi propri); nel dettaglio, l'esposizione ponderata del rischio di credito al 30/06/2017 è di poco superiore agli 823 milioni di euro, quella del rischio operativo è circa 156 milioni di euro, restano quindi ampi margini in merito alla capacità di erogare nuovi finanziamenti alla clientela.

I Fondi propri, tuttavia, sono presi a riferimento anche per quanto riguarda la possibilità di mantenere posizioni creditorie di importo rilevante nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, definite dalla normativa "Grandi esposizioni" laddove si venga a superare il 10 % di detti fondi. In questi casi l'esposizione ponderata non deve superare il 25% dei Fondi propri che, nel caso di Finaosta, corrisponde ad un importo di poco superiore ai 56,8 milioni di euro. Detto limite nel caso di Enti (es. banche), nel rispetto di quanto previsto dall'art.395 del Regolamento UE 575/2013, è di 150 milioni di euro.

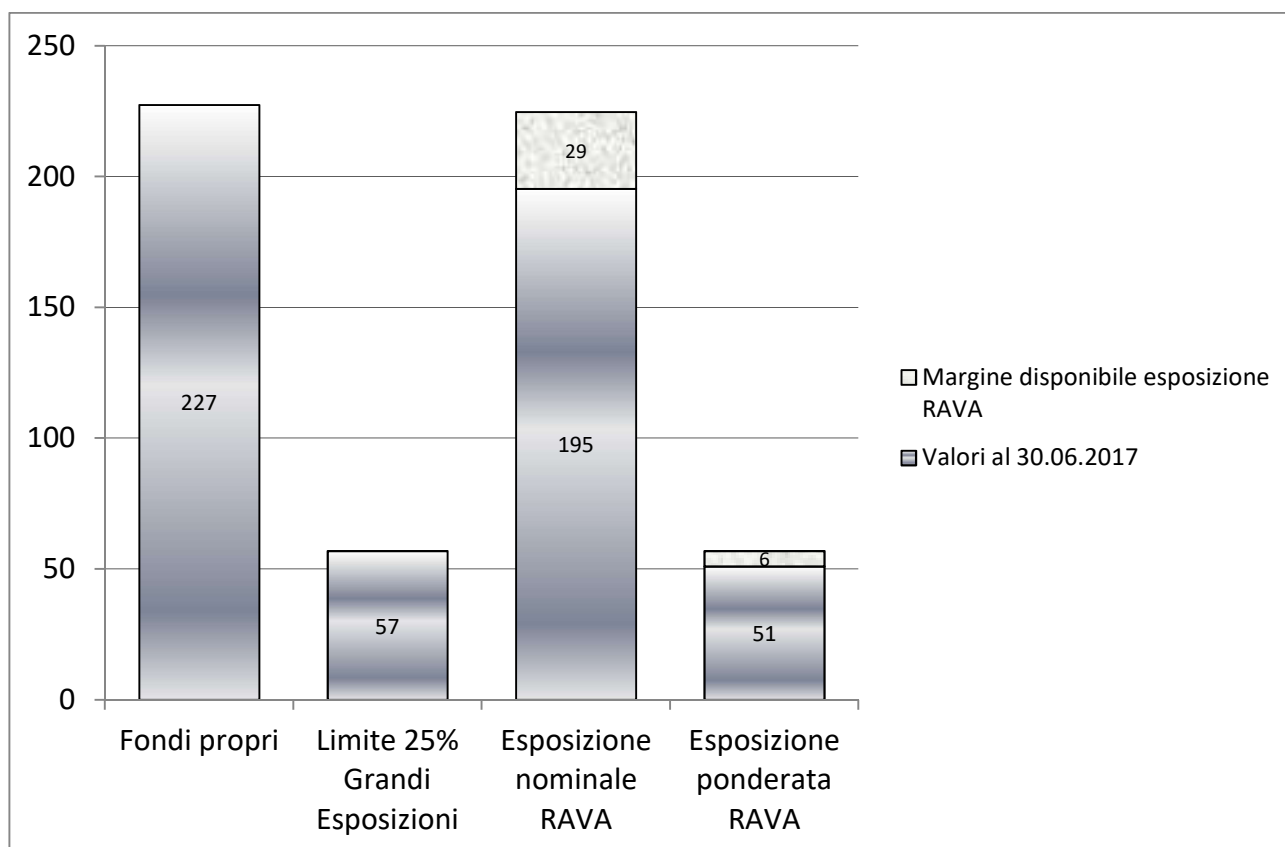
Al 30 giugno 2017 Finaosta aveva 10 nominativi che rientravano nei limiti quantitativi delle Grandi esposizioni, come dalla seguente tabella:

Controparte - Gruppo di clienti connessi	Valore esposizione di bilancio	Valore esposizione ponderato	Limite minimo grandi esposizioni	Limite massimo grandi esposizioni	% valore pond su massimo
Regione Valle d'Aosta	195.313.790	50.978.789	22.740.653	56.851.633	89,7%
C.R. Asti S.p.A.	55.198.441	55.198.441	22.740.653	150.000.000	36,8%
Unicredit S.p.A.	53.168.339	53.168.339	22.740.653	150.000.000	35,4%
Finaosta S.p.A.	51.938.486	0	22.740.653	56.851.633	0,0%
BCC Valdostana S.c.r.l.	49.764.149	49.764.149	22.740.653	150.000.000	33,2%
Intesa San Paolo S.p.A.	47.458.353	47.458.353	22.740.653	150.000.000	31,6%
Banca Passadore & C. S.p.A.	44.379.401	44.379.401	22.740.653	150.000.000	29,6%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	37.874.582	37.874.582	22.740.653	150.000.000	25,2%
ICCREA Banca S.p.A.	25.557.440	25.557.440	22.740.653	150.000.000	17,0%
Banca Sella Holding S.p.A.	23.034.788	23.034.788	22.740.653	150.000.000	15,4%
Totale	583.687.768	387.414.282			

L'esposizione a rischio, per cassa e fuori bilancio, nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e delle società controllate in Gestione Speciale, per Banca d'Italia ricade quindi nella categoria delle Grandi esposizioni in quanto al 30 giugno 2017 ammontava a circa 195,3 milioni di euro. I crediti per cassa derivano, principalmente, dalle operazioni di debito attivate nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti (148,4 milioni), in esecuzione di

specifici mandati della Giunta regionale, dai crediti diretti verso la Regione (12,2 milioni), dalle partecipazioni e dai crediti per finanziamenti concessi alle partecipate (14,9 milioni) e dalla garanzia rilasciata sul mutuo concesso a Casinò de la Vallée (19,8 milioni).

La normativa di Vigilanza di Banca d'Italia prevede la possibilità di ponderare i crediti diretti o garantiti da Amministrazioni regionali con un fattore pari al 20%. A fronte di un'esposizione complessiva di circa 195,3 milioni di euro, l'esposizione ponderata è di 51 milioni di euro (55,1 milioni al 31/12/2016). Rispetto ad un limite massimo al 30/06/2017 di 56,8 milioni di euro (grado di utilizzo 89,7%), e con una ponderazione teorica complessiva al 20%, l'esposizione nominale incrementale nei confronti dell'Amministrazione regionale al 30 giugno 2017 è pari a circa 29 milioni di euro (Euro 34,6 milioni stimati a fine anno), portando l'esposizione alla soglia del 25% dei Fondi propri a condizione di non adottare scelte operative che possano intaccare i Fondi stessi, quali, ad esempio, la riduzione dell'importo del Patrimonio netto attraverso la distribuzione di riserve o l'acquisto/sottoscrizione di strumenti finanziari subordinati, ove questi siano di ammontare tale da essere portati a diminuzione del patrimonio di vigilanza o l'erogazione di nuova finanza a società del Gruppo Regione. Per meglio illustrare l'assorbimento patrimoniale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) si riporta il seguente grafico riferito alla situazione del 30 giugno 2017:



Il regolare rispetto dei piani di ammortamento nei confronti di CDP e da parte di Casinò, comporta una graduale riduzione dell'esposizione nei confronti della Regione, con una conseguente crescita del margine di esposizione disponibile per Finaosta. Inoltre, ipotizzando un politica di reinvestimento degli utili generati da Finaosta, così come stimati a piano, l'evoluzione del limite "Grandi rischi" e del "margine di esposizione disponibile" nei confronti della Regione è stimabile per il triennio 2018 – 2020 come segue:

Tipologia esposizione	% Pond	31/12/2017		31/12/2018		31/12/2019		31/12/2020	
		Nom	Pond	Nom	Pond	Nom	Pond	Nom	Pond
Credito per mutui CDP	20	144,1	28,8	135,0	27,0	126,0	25,2	117,0	23,4
BOR	20	0,3	0,1	0,3	0,1	0,3	0,1	0,3	0,1
Garanzia Casinò	20	19,8	4,0	18,5	3,7	17,2	3,4	15,8	3,2
Crediti diversi	20	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fatture emesse e da emettere	20	11,5	2,3	11,5	2,3	11,5	2,3	11,5	2,3
Mutui a rischio società Gruppo RAVA	100	4,0	4,0	3,5	3,5	3,0	3,0	2,5	2,5
Prestito Obbligazionario Pila	100	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6
Partecipazioni GO soc Gruppo RAVA	100	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2
Totale		190,5	49,9	179,6	47,4	168,8	44,8	157,9	42,2
Fondi propri con utile / limite GR 25%		227,4	56,9	234,7	58,7	238,4	59,6	242,4	60,6
Margine per GR (Nom e pond 20%)		34,6	6,9	56,6	11,3	74,0	14,8	91,9	18,4

Dal piano emerge un margine Grandi Rischi nei confronti della Regione in crescita dai 34,6 milioni di euro (valore nominale) del 2017 ai 91,9 milioni di euro (valore nominale) del 2020, sul presupposto di un costante reinvestimento degli utili netti attesi nell'azienda da parte dell'Azionista.

7) Commissioni attive

Le commissioni attive che Finaosta percepisce sono un'importante e fondamentale voce del conto economico. Esse corrispondono al corrispettivo che la Regione Autonoma Valle d'Aosta riconosce alla Finaosta per la gestione delle operazioni a valere sulla GS e sui FdR.

Esse sono regolamentate da un'apposita Convenzione quadro che si assume per il presente piano non debba subire modificazioni.

La base di calcolo è il capitale residuo per quanto concerne i finanziamenti, la liquidità giorno per giorno disponibile per quanto riguarda le disponibilità liquide e l'importo dell'operazione per i contributi e i pagamenti effettuati per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Rileva che dette commissioni, unitamente agli interessi stabiliti dalle diverse Leggi regionali, rappresentano, rispettivamente, lo "spread" e il "tasso base" a compensazione per il valore temporale del denaro e per il rischio di credito sul capitale residuo, a base del test SPPI (Solely Payment of Principal and Interest) di cui all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 9.

Sulla base del trend registrato negli ultimi anni l'evoluzione prospettica nel triennio di questa importante voce presenta il seguente andamento suddiviso tra commissioni relative a finanziamenti a rischio (inserite alla voce interessi attivi e proventi assimilati) e commissioni relative a finanziamenti non a rischio (inserite nella voce commissioni attive):

Voce	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi attivi e proventi assimilati (commissioni attive a rischio)	10.671.000	10.500.000	10.550.000	10.650.000	10.770.000
Comissioni attive (non a rischio)	3.807.000	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000

8) Valutazione dei crediti

Gli accantonamenti netti e le movimentazioni dei fondi previste nel triennio sono espone nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020
fondi analitici					
valore iniziale	-16.897.000	-17.460.000	-18.368.000	-19.381.000	-20.402.000
rettifiche	-3.294.000	-2.908.000	-3.013.000	-3.021.000	-3.030.000
riprese	2.731.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
netto	-563.000	-908.000	-1.013.000	-1.021.000	-1.030.000
valore finale	-17.460.000	-18.368.000	-19.381.000	-20.402.000	-21.432.000
fondi forfettari					
valore iniziale	-2.274.000	-4.423.000	-4.112.000	-4.505.000	-4.284.000
rettifiche	-2.149.000	-281.000	-396.000	0	0
riprese	0	592.000	3.000	221.000	78.000
netto	-2.149.000	311.000	-393.000	221.000	78.000
valore finale	-4.423.000	-4.112.000	-4.505.000	-4.284.000	-4.206.000
Rettifiche/riprese	-2.712.000	-597.000	-1.406.000	-800.000	-952.000

Le valutazioni analitiche sono state stimate tenendo conto dell'andamento delle esposizioni lorde ipotizzate nel presente Programma e di un'incidenza percentuale delle esposizioni non performing pari a circa il 10-11 %. Per le riprese di valore si è assunto, partendo dall'analisi storica, un valore costante annuo di Euro 2 milioni. Pertanto il netto tra "rettifiche analitiche-riprese" risulta negativo di circa euro 1 milione/anno sul triennio.

Le valutazioni forfettarie tengono conto dell'andamento delle perdite prevedibili che si registreranno nel corso del triennio 2018/2020. In riferimento alle maggiorazioni introdotte per la prima volta nella stima del fondo svalutazione forfettario per il 2012, per quanto concerne il settore alberghiero sono state mantenute per il 2017 e il triennio di riferimento (200%), mentre per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale si è invece ipotizzato di mantenere la maggiorazione del 300 per cento nel 2017 e di ridurla progressivamente nel triennio 2018-2020 (200%, 100% e 50% rispettivamente) in presenza di maggiori livelli di LGD (10,9 % per il 2017 mentre per il triennio rispettivamente di 18,1%, 24,1% e 30,7%). L'applicazione delle richiamate "maggiorazioni" mantiene il fondo forfettario a fine triennio a 4,2 milioni di euro, in linea con il passato.

L'esposizione verso il rischio di credito, differente a seconda delle diverse fonti (completamente a carico della società nella GO, generalmente a carico della Regione per la GS mentre mista per i fondi di rotazione) ha registrato una crescita nel tempo dei "crediti non performing" causa il perdurare delle crisi economica, sintetizzata nella sottostante tabella:

Esposizione lorda (keuro)	2013	2014	2015	2016	CAGR* 2013/2016
Crediti performing	682.839	682.250	668.876	650.075	-1,22%
Crediti non performing	38.529	38.677	67.167	72.825	17,25%
non performing/performing	5,64%	5,67%	10,04%	11,20%	

* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

Ciò ha comportato un costante rafforzamento nelle attività di monitoraggio del credito, accompagnate da un'attenta gestione dei piani di rientro concordati con la clientela, come sotto evidenziato:

Controparte (keuro)	2015		2016	
	numero	esposizione	numero	esposizione
Impresa	51	20.843	22	9.376
Privati	164	8.840	153	9.181
Totali	215	29.683	175	18.557

Quanto sopra a conferma del mantenimento dell'approccio cautelativo sia in termini di accantonamenti analitici che forfettari adottato nel passato e che si conferma per il triennio in esame.

Per quanto riguarda i crediti verso Banche e Enti finanziari si rimanda al capitolo "Investimento della liquidità disponibile".

9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane

Finaosta opera nel contesto del "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" della Regione Autonoma Valle d'Aosta e del DEFR 2018-2020 in corso di approvazione e di quanto indicato nelle DGR applicabili, dove si prevede, pur considerando che il rapporto di lavoro delle società partecipate è di tipo privatistico e che il relativo trattamento economico e giuridico è definito dai contratti collettivi di settore, di adottare direttive rivolte alle società "in house" volte al contenimento sia degli oneri contrattuali che di quelli derivanti da assunzioni di personale, prevedendo:

- la possibilità di ricoprire in misura non superiore al 50% i posti che si renderanno disponibili a seguito di dimissioni, licenziamenti o pensionamenti;
- la riduzione dei costi complessivi di personale e amministratori per un importo minimo del 3% da attuarsi nel triennio 2015 / 2017, rispetto ai costi complessivi di personale e amministratori sostenuto nel 2014;
- il contenimento dell'uso del superminimo, anche prevedendo la facoltà di riassorbimento per le nuove concessioni;
- il mantenimento di un elevato livello di professionalità ed efficienza operativa.

Nel corso del 2017 la Banca d'Italia ha comunicato a Finaosta S.p.A. l'avvenuta l'iscrizione del Gruppo Finanziario Finaosta (composto dalla Società e dalla controllata Aosta Factor S.p.A.) all'Albo dei Gruppi Finanziari previsto ai sensi dell'art. 109 del TUB.

Banca d'Italia ha inoltre richiesto la predisposizione di un cronoprogramma di attività per l'avvio dell'operatività del Gruppo Finanziario Finaosta, e l'aggiornamento trimestrale dello stesso. E' stato costituito un apposito gruppo di lavoro, per monitorare le attività da porre in essere, cui hanno preso parte rappresentanti delle strutture aziendali maggiormente coinvolte nel processo. L'attività ha comportato e sta comportando un notevole carico di lavoro, a cui le strutture hanno dovuto sopperire con l'organico già esistente, stanti i vincoli assunzionali di cui in premessa.

L'impatto dell'attività svolta in osservanza della normativa emanata da Banca d'Italia nel corso degli anni ha portato a destinare a tali compiti, nell'ambito delle funzioni di controllo, 4 risorse a tempo pieno: 2 dipendenti del Servizio Controllo Interno, e 2 dipendenti del Servizio Risk Management. La Funzione Compliance, ulteriore funzione di controllo prevista dalla normativa di Banca d'Italia, attualmente è stata esternalizzata e l'attività è stata affidata ad Unione Fiduciaria S.p.A. Nell'ottica di reinternalizzare il servizio la Società dovrà prevedere l'inserimento di una risorsa.

Nell'ambito delle altre strutture aziendali diverse risorse sono adibite regolarmente, anche se non a tempo pieno, allo svolgimento di attività connesse con gli adempimenti da porre in essere nei confronti di Banca d'Italia, in particolare 4 dipendenti del Servizio Bilancio, Vigilanza Banca d'Italia e Centrale Rischi, 1 dipendente del Servizio Bilancio Consolidato, Contabilità Generale e Controlli e 1 dipendente della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione; si stima una equivalenza a 3,5 FTE/anno.

La società si è inoltre gradualmente dotata di procedure organizzative che, prevedendo numerosi adempimenti posti in capo al personale dipendente e numerose attività di controllo di primo livello da porre in essere da parte dei responsabili, hanno accresciuto la mole di attività posta a carico di tutte le strutture.

Ad oggi, il rispetto degli adempimenti disposti da Banca d'Italia vede 7,5 risorse equivalenti annue dedicate specificamente a questa attività.

Nel mese di aprile è avvenuta la cessazione, conseguente alla maturazione dei requisiti pensionistici, di una risorsa a suo tempo assunta obbligatoriamente ai sensi della Legge n. 68/99. La Società ha avviato una procedura di selezione per la sostituzione, conclusasi nel mese di settembre. La nuova risorsa, assunta obbligatoriamente ai sensi della Legge n. 68/99, integrerà l'organico aziendale dal mese di ottobre 2017.

Nel mese di agosto 2017 è avvenuta la cessazione per dimissioni di una risorsa addetta dell'ufficio di rappresentanza di Bruxelles.

Nel mese di agosto, inoltre, una risorsa addetta dell'ufficio commessi ha comunicato di aver maturato i requisiti di anzianità per il pensionamento e di voler cessare il rapporto lavorativo nel mese di ottobre.

Nel mese di settembre il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il documento di ricognizione del personale dipendente predisposto ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 175/2016, prevedendo nel corso del 2018, nel rispetto della normativa regionale e nazionale tempo per tempo vigente, la sostituzione di 3 risorse cessate per dimissioni o pensionamento nel triennio 2015/2017 e non sostituite in ragione della DGR n. 428 del 27 marzo 2015.

L'analisi dei dati anagrafici dei dipendenti e il confronto con i requisiti utili al conseguimento della pensione di vecchiaia, così come adeguati agli incrementi della speranza di vita dal Decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 16 dicembre

2014, evidenzia che nel periodo in esame due dipendenti matureranno il requisito richiesto; si prevede la sostituzione del quadro direttivo che cesserà a fine ottobre 2018 nel corso del 2019 e la sostituzione del dirigente che cesserà a fine agosto 2019 nel corso del 2020.

Tutte le nuove assunzioni sono state ipotizzate con inquadramento a livello impiegatizio e a tempo determinato per il primo anno.

L'andamento del numero di dipendenti è sintetizzato nella seguente tabella:

Inquadramento	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Dirigenti	8	8	8	7	7
Quadri Direttivi	38	40	39	39	39
3a area	32	29	32	33	34
2a area	4	3	4	4	3
Totale	82	80	83	83	83
di cui a t.det.	0	1	3	1	1

Il costo del personale e degli organi sociali al 31/12/2014 risultava pari a 7,412 milioni di euro.

Il medesimo dato al 31/12/2016, pari a 7,120 milione di euro, evidenziava il conseguimento del contenimento del costo del lavoro del 3% rispetto al 2014, come previsto dalla delibera della Giunta Regionale della Valle d'Aosta n. 428 del 27 marzo 2015. Il costo del lavoro stimato per il 31/12/2017 è pari a 7,073 milioni di euro, con una contrazione rispetto al 2014 del 4,6%. Il leggero ulteriore calo rispetto al 31/12/2016 è dovuto principalmente ai congedi per maternità di cui stanno fruendo 3 dipendenti, all'introduzione dei buoni pasto elettronici e alla fruizione dei ratei di ferie preesistenti.

Si ipotizza un significativo incremento del costo del personale nel corso del 2018, dovuto principalmente all'inserimento in organico delle risorse di cui sopra e al rientro delle dipendenti attualmente in congedo per maternità, un costo tendenzialmente in linea con il 2018 per il 2019 e un costo in calo rispetto al 2019 nel 2020, principalmente per la cessazione di un dirigente, conseguente al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento previsto per il costo del lavoro, alla luce delle informazioni attualmente disponibili:

	2016	2017	2018	2019	2020
Importo	7.120.000	7.073.000	7.327.000	7.363.000	7.214.000
Variazione su anno precedente	-385.000	-47.000	254.000	36.000	-149.000
Variazione %		-0,66	3,59	0,49	-2,02
variazione % 2016/2020				1,32	
Variazione % 2017/2020				1,99	

Le indicazioni rivolte alle società "in house" prevedono che il costo del personale dovrà attestarsi al 31/12/2017 per Finaosta a circa 7,189 milioni di euro, valore comunque superiore rispetto al costo attualmente stimato pari a 7,073 milioni di euro nel 2017.

In tema di costo del lavoro occorre dedicare una puntualizzazione sul ruolo che il Centro Osservazione e Attività sull'Energia (COA) ha all'interno della struttura organizzativa di Finaosta a seguito della sua istituzione attuata su mandato della Regione Autonoma Valle d'Aosta (art. 4 della L.r. 26/2012).

Personale del Centro Osservazione e Attività sull'Energia (COA)

Il COA ha visto confermata nel corso degli anni la propria operatività con un ampliamento delle aree di competenza attribuite. Ad oggi lavorano a tempo pieno 8 persone per un costo complessivo annuo stimato per il 2017 pari a 380 mila euro.

La copertura di detti costi e delle spese indirette forfetizzate nel 10% dei costi del personale rendicontato, a fronte di piani operativi annuali approvati con deliberazione di Giunta, è prevista nel Bilancio di previsione regionale 2015 - 2017 per 600 mila euro inclusivi di IVA e copertura di eventuali spese di consulenze esterne.

Il Programma prevede, pertanto, che i costi del COA continuino ad essere integralmente coperti dall'Amministrazione regionale nel triennio 2017 / 2019 entro uno stanziamento complessivo di 600 mila euro/anno, portando il costo netto del personale Finaosta a:

	2017	2018	2019
Spese per il personale	7.073.000	7.327.000	7.363.000
Recupero spese personale COA	-400.000	-400.000	-400.000
Spese per il personale nette	6.673.000	6.927.000	6.963.000

10) Altre spese amministrative

La voce altre spese amministrative considera i costi sostenuti da Finaosta per il suo funzionamento con l'esclusione dei costi per la gestione dell'immobile. Nel corso del 2016 tale tipologia di spesa è stata pari a 1,4 milioni; tale importo è stato preso come riferimento per le previsioni successive ipotizzando un incremento per il 2017 di circa 50 mila euro per gli oneri conseguenti all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 e di circa 30 mila euro/anno per l'avvio del servizio di continuità aziendale (disaster recovery).

L'evoluzione prevedibile per il triennio, esposta nella tabella seguente, prevede come obiettivo la riduzione dell'1,5 % annuo (esclusi i costi di disaster recovery).

2016	2017	2018	2019	2020
1.363.000	1.393.000	1.402.000	1.381.000	1.360.000

In particolare le suddette spese sono principalmente costituite dalle seguenti aree di costo:

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese per acquisto di servizi professionali	128.000	131.000	132.000	132.000	130.000
Premi assicurativi	116.000	118.000	119.000	119.000	117.000
Imposte indirette e tasse	417.000	427.000	429.000	429.000	423.000
Altre (edp, telefoniche, bancarie, postali, visure, ecc.)	702.000	717.000	722.000	701.000	690.000
<i>Totale</i>	<i>1.363.000</i>	<i>1.393.000</i>	<i>1.402.000</i>	<i>1.381.000</i>	<i>1.360.000</i>

11) Costi relativi alla gestione degli immobili

Per l'immobile di Aosta sono state adottate le seguenti specifiche misure di riduzione del costo di gestione dell'immobile:

- allacciamento alla rete di teleriscaldamento cittadina;
- manutenzione programmata di tutte le apparecchiature e gli impianti;
- gestione centralizzata e automatizzata degli impianti di riscaldamento/condizionamento;

- continua verifica e modifica dei set point di regolazione climatici;
- gestione dell'illuminazione interna con sensori di presenza e misuratori di luminosità per ogni singolo ambiente;
- diagnosi energetica periodica con attuazione degli interventi proposti.

Le azioni sopra descritte si stima consentiranno un risparmio dei costi di gestione attesi pari al 4,5 % nel triennio 2018/2020 grazie ad una maggiore efficienza tecnico – organizzativa:

2016	2017	2018	2019	2020
404.000	398.000	392.000	386.000	380.000

Per quanto concerne l'immobile di Saint Christophe si sottolinea che i costi di gestione sono interamente a carico dell'Amministrazione regionale locataria dell'immobile. Restano a carico di Finaosta le manutenzioni straordinarie per le quali nulla è stato programmato per il triennio.

12) Fiscalità

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) nel triennio si è ipotizzata l'applicazione dell'aliquota ordinaria 4,65% mentre per l'Imposta sui Redditi delle Società (IRES) l'aliquota del 27,5%.

Per l'Imposta Municipale Unica (IMU) non si prevedono per il triennio sostanziali modificazioni né di aliquote né di base imponibile.

III. PROSPETTI PREVISIONALI 2018 - 2020

I prospetti che seguono sono redatti con i criteri internazionali IAS / IFRS, così come prescritto dalla vigente normativa in materia introdotta dal Decreto Legislativo n. 38 del 28/02/2005 e successive modifiche ed in applicazione delle istruzioni emanate, dalla Banca d'Italia in data 09/12/2016 senza tener conto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2018 il cui impatto ad oggi non è ancora stato quantificato.

In merito al perimetro di inclusione delle attività su mandato regionale i prospetti escludono le operazioni il cui rischio ricade esclusivamente sulla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Sinteticamente, il piano vede un consolidamento del totale dell'attivo aziendale intorno a Euro 1,36 miliardi (CAGR 2018-2020 0,3%) con una stabilità dei crediti verso la clientela (CAGR 2018-2020 0,7%) rispetto all'andamento tendenziale degli ultimi anni in contrazione, per l'effetto congiunto positivo stimato a seguito di alcune modifiche applicative delle leggi regionali e di una leggera ripresa economica nazionale e locale con impatto positivo su tutte le leggi regionali.

Dal punto di vista economico rileva l'impatto straordinario atteso nel 2017 della liberazione degli accantonamenti a seguito della chiusura positiva del processo di ristrutturazione della CAS (+euro 3,7 milioni) con un utile netto atteso di Euro 7,3 milioni circa nel 2017 (+ Euro 3,8 milioni sul 2016).

Il triennio successivo stima un rientro entro livelli di redditività più allineati con il passato, sebbene con una crescita dell'utile netto (Utile netto medio Euro 3.4 milioni, CAGR 2018-2020 4.5%). Questo a fronte di una sostanziale stabilità del Margine di intermediazione (CAGR 2018-2020 0,2%), del contenimento delle spese amministrative (CAGR 2018-2020 0,6%) e di un saldo negativo tra le *"rettifiche di valore - riprese"* mediamente pari a circa 1 milione di Euro/anno (CAGR 2018-2020 -12.2%).

1) Stato Patrimoniale

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	CAGR* 18/20
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.294	10.000	10.000	10.000	10.000	0,0%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.493.690	16.215.000	16.215.000	16.215.000	6.215.000	-27,4%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.437.939	10.450.000	10.450.000	10.450.000	7.450.000	-10,7%
60.	Credit	1.299.810.744	1.273.252.000	1.279.246.000	1.285.742.000	1.305.464.000	0,7%
90.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.000	11.938.000	11.938.000	11.938.000	0,0%
100.	Attività materiali	12.534.378	12.054.000	11.694.000	11.240.000	10.769.000	-2,7%
110.	Attività immateriali	4.799	55.000	36.000	8.000	9.000	-37,0%
120.	Attività fiscali	5.660.654	4.121.000	3.911.000	3.661.000	3.411.000	-4,5%
	a) correnti	2.400.711	2.031.000	2.031.000	2.031.000	2.031.000	0,0%
	b) anticipate	3.259.943	2.090.000	1.880.000	1.630.000	1.380.000	-9,8%
	b1) di cui alla L. 214/2011	2.996.978	2.250.000	2.250.000	0	0	-100,0%
140.	Altre attività	17.964.711	17.265.000	17.005.000	16.755.000	16.495.000	-1,0%
	TOTALE ATTIVO	1.377.851.326	1.345.360.000	1.350.505.000	1.356.019.000	1.361.761.000	0,3%
	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	CAGR* 18/20
10.	Debiti	1.119.104.491	1.086.076.000	1.088.166.000	1.090.346.000	1.092.616.000	0,1%
70.	Passività fiscali	13.029.549	12.600.000	12.600.000	12.600.000	12.600.000	0,0%
	a) correnti	1.868.169	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	0,0%
	b) differite	11.161.380	11.100.000	11.100.000	11.100.000	11.100.000	0,0%
90.	Altre passività	15.836.771	9.932.000	9.932.000	9.932.000	9.932.000	0,0%
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.138.538	2.100.000	2.000.000	1.800.000	1.700.000	-5,3%
110.	Fondi per rischi e oneri	334.828	380.000	390.000	380.000	370.000	-1,7%
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0	0	
	b) altri fondi	334.828	380.000	390.000	380.000	370.000	-1,7%
120.	Capitale	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	0,0%
160.	Riserve	111.296.314	114.769.000	121.557.000	124.698.000	128.238.000	1,8%
170.	Riserve da valutazione	636.557	715.000	719.000	723.000	725.000	0,3%
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.474.278	6.788.000	3.141.000	3.540.000	3.580.000	4,5%
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.377.851.326	1.345.360.000	1.350.505.000	1.356.019.000	1.361.761.000	0,3%

* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

2) Conto Economico

	VOCI	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	CAGR* 18/20
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	27.972.110	25.857.000	26.020.000	26.212.000	26.356.000	0,4%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-13.794.298	-13.335.000	-13.367.000	-13.397.000	-13.427.000	0,1%
	MARGINE DI INTERESSE	14.177.812	12.522.000	12.653.000	12.815.000	12.929.000	0,7%
30.	Commissioni attive	3.807.223	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000	-1,8%
40.	Commissioni passive	0	0	0	0	0	
	COMMISSIONI NETTE	3.807.223	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000	-1,8%
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	17.985.035	16.322.000	16.353.000	16.415.000	16.429.000	0,2%
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-3.684.203	3.173.000	-1.406.000	-800.000	-952.000	-12,2%
	a) attività finanziarie	-3.684.203	-597.000	-1.406.000	-800.000	-952.000	-12,2%
	b) altre operazioni finanziarie	0	3.770.000	0	0	0	
110.	Spese amministrative:	-8.886.886	-9.006.000	-9.263.000	-9.272.000	-9.096.000	-0,6%
	a) spese per il personale	-7.119.731	-7.215.000	-7.469.000	-7.505.000	-7.356.000	-0,5%
	b) altre spese amministrative	-1.767.155	-1.791.000	-1.794.000	-1.767.000	-1.740.000	-1,0%
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-545.511	-505.000	-498.000	-508.000	-513.000	1,0%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-9.621	-30.000	-31.000	-32.000	-8.000	-36,3%
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-50.741	-60.000	-60.000	-60.000	-60.000	0,0%
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-392.194	-235.000	-235.000	-235.000	-235.000	0,0%
170.	Utili (perdite) delle partecipazioni	381.512					
	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.797.391	9.659.000	4.860.000	5.508.000	5.565.000	4,6%
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0	
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.797.391	9.659.000	4.860.000	5.508.000	5.565.000	4,6%
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.323.113	-2.871.000	-1.719.000	-1.968.000	-1.985.000	4,9%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.474.278	6.788.000	3.141.000	3.540.000	3.580.000	4,5%
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.474.278	6.788.000	3.141.000	3.540.000	3.580.000	4,5%

* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO				
	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
1. Gestione	7.649.000	5.353.000	5.196.000	4.920.000	5.193.000
Interessi attivi incassati (+)	27.972.000	25.857.000	26.020.000	26.212.000	26.356.000
Interessi passivi pagati (-)	-13.794.000	-13.335.000	-13.367.000	-13.397.000	-13.427.000
Commissioni nette (+/-)	3.807.000	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000
Spese per il personale (-)	-7.120.000	-7.182.000	-7.619.000	-7.775.000	-7.526.000
Altri costi (-)	-23.249.000	-3.156.000	-3.159.000	-3.132.000	-3.105.000
Altri ricavi (+)	21.090.000	1.130.000	1.130.000	1.130.000	1.130.000
Imposte e tasse (-)	-1.057.000	-1.761.000	-1.509.000	-1.718.000	-1.735.000
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-9.334.000	27.185.000	5.532.000	5.521.000	15.060.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.708.000	371.000	4.000	4.000	10.002.000
Crediti verso banche	-3.020.000	-19.663.000	-4.000.000	-4.000.000	-4.000.000
Crediti verso enti finanziari	-6.116.000	26.352.000	0	0	0
Crediti verso clientela	-22.824.000	19.425.000	9.268.000	9.267.000	8.798.000
Altre attività	2.918.000	700.000	260.000	250.000	260.000
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	85.717.000	-35.263.000	2.090.000	2.180.000	2.270.000
Debiti verso banche	0	0	0	0	0
Debiti verso enti finanziari	38.897.000	-16.453.000	-9.030.000	-9.030.000	-9.030.000
Debiti verso clientela	46.268.000	-16.576.000	11.120.000	11.210.000	11.300.000
Altre passività	552.000	-2.234.000	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	84.032.000	-2.725.000	12.818.000	12.621.000	22.523.000
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
1. Liquidità generata da	6.472.000	2.988.000	0	0	3.000.000
Vendite di partecipazioni	6.472.000	0	0	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla	0	2.988.000	0	0	3.000.000
Vendite di attività materiali	0	0	0	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	-44.000	-105.000	-150.000	-58.000	-51.000
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Acquisti di attività materiali	-39.000	-25.000	-138.000	-54.000	-42.000
Acquisti di attività immateriali	-5.000	-80.000	-12.000	-4.000	-9.000
Acquisti di rami d'azienda	0	0	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	6.428.000	2.883.000	-150.000	-58.000	2.949.000
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA					
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0	0	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	-1.512.000	-2.000	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	-1.512.000	-2.000	0	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	88.948.000	156.000	12.668.000	12.563.000	25.472.000
RICONCILIAZIONE	IMPORTO				
	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	165.050.000	253.998.000	254.154.000	266.822.000	279.385.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	88.948.000	156.000	12.668.000	12.563.000	25.472.000
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	253.998.000	254.154.000	266.822.000	279.385.000	304.857.000

B) PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2018

I. PREMESSA

Il Programma Esecutivo Annuale (PEA) declina nel dettaglio le azioni da svolgere nell'ambito degli obiettivi contenuti nel POST.

Di seguito si elencano gli argomenti trattati:

a) Budget economico

Nel prospetto che segue si evidenziano i risultati economici previsti nel 2018:

	VOCI	31/12/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	26.020.000
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-13.367.000
	MARGINE DI INTERESSE	12.653.000
30.	Commissioni attive	3.700.000
40.	Commissioni passive	0
	COMMISSIONI NETTE	3.700.000
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.353.000
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.406.000
	a) attività finanziarie	-1.406.000
	b) altre operazioni finanziarie	0
110.	Spese amministrative:	-9.263.000
	a) spese per il personale	-7.469.000
	b) altre spese amministrative	-1.794.000
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-498.000
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-31.000
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-60.000
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-235.000
170.	Utili (perdite) delle partecipazioni	
	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.860.000
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.860.000
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.719.000
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.141.000
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.141.000

L'andamento economico previsto mantiene una sostanziale ed equilibrata continuità rispetto alle annualità precedenti con esclusione dell'anno 2017 che beneficia del provento straordinario dovuto alla ripresa di valore (3,7 milioni di euro) in occasione della chiusura dell'operazione di cofinanziamento CAS (Cogne Acciai Speciali).

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi esposti in tabella si rimanda ai precedenti punti del POST o ai successivi punti del PEA.

Limitatamente alle voci non trattate altrove, si precisa che le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali rappresentano gli ammortamenti delle immobilizzazioni di proprietà e tengono conto degli investimenti in servizi informatici previsti nel corso del 2018.

b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione

Nel seguito si evidenziano le principali attività di natura strategica che la Finaosta dovrà attuare nell'anno 2018 e i loro prevedibili tempi di attuazione.

Per quanto concerne la gestione della liquidità si ipotizza, alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (da 1 anno a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) di reinvestire parte delle disponibilità generate in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine e carte commerciali se disponibili e compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali. La liquidità residua sarà mantenuta su conto corrente vista anche la generalizzata e sensibile riduzione dei differenziali di rendimento tra i conti correnti e gli altri strumenti di investimento a breve.

Si stima una distribuzione di dividendi da parte di CVA S.p.A. di 30 milioni di euro nel corso del 2018 da riversare alla GS. La loro destinazione sarà definita nella prossima programmazione dell'Amministrazione regionale. Ad oggi si stima che il processo di quotazione alla Borsa italiana si concluda nel corso del 2018. Non sono disponibili indicazioni in merito ai possibili ritorni per la Regione dall'operazione e pertanto non sono state stimate entrate sulla GS.

c) Analisi finanziaria della società

Lo schema seguente analizza i flussi finanziari della Finaosta previsti nel corso del 2018:

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO
	31/12/2018
1. Gestione	5.196.000
Interessi attivi incassati (+)	26.020.000
Interessi passivi pagati (-)	-13.367.000
Commissioni nette (+/-)	3.700.000
Spese per il personale (-)	-7.619.000
Altri costi (-)	-3.159.000
Altri ricavi (+)	1.130.000
Imposte e tasse (-)	-1.509.000
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.532.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.000
Crediti verso banche	-4.000.000
Crediti verso enti finanziari	0
Crediti verso clientela	9.268.000
Altre attività	260.000
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.090.000
Debiti verso banche	0
Debiti verso enti finanziari	-9.030.000
Debiti verso clientela	11.120.000
Altre passività	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	12.818.000
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	0
Vendite di partecipazioni	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla	0
Vendite di attività materiali	0
Vendite di attività immateriali	0
2. Liquidità assorbita da	-150.000
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Acquisti di attività materiali	-138.000
Acquisti di attività immateriali	-12.000
Acquisti di rami d'azienda	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	-150.000
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	12.668.000
RICONCILIAZIONE	
IMPORTO	
31/12/2018	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	254.154.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.668.000
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	266.822.000

Dal sopra esposto rendiconto finanziario si evince un incremento nell'anno 2018 delle disponibilità liquide generato per 5 milioni di euro dai flussi economici, per 5,5 milioni di euro dalla riduzione dei crediti e per la parte rimanente da un incremento dei debiti.

d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo

L'allegata tabella evidenzia la previsione di spesa per incarichi professionali stimata per il 2018, suddivisa per tipologia di incarico:

Tipologia di incarico professionale	Costo
Servizi di consulenza legale	132.000
Servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica)	16.000
Servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche	100.000
Servizi di contabilità amministrativi e fiscali	14.000
Servizi di revisione e di controllo contabile	46.000
Totale	308.000

I servizi di consulenza legale comprendono le spese relative al recupero dei crediti (40 mila euro) e per la restante parte a spese per consulenze legali varie quali anticorruzione, privacy, normativa bancaria e appalti.

I servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica) e i servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche sono costi interamente rimborsati dall'Amministrazione regionale e trovano allocazione nella voce di conto economico 160) Altri proventi e oneri di gestione a differenza delle altre spese di consulenza che, come indicato nel POST al punto 10, rientrano nella voce di conto economico 110 b) altre spese amministrative.

e) Piano annuale delle assunzioni

Per l'anno 2018 è prevista una cessazione per raggiunti requisiti di pensionamento e quattro nuove assunzioni ipotizzate con inquadramento a livello impiegatizio e a tempo determinato per il primo anno.

Si segnala che negli anni 2016-2017 sono cessati quattro rapporti di lavoro ad oggi non ancora sostituiti.

Si ribadisce, inoltre, che l'introduzione di nuovi o ulteriori inderogabili adempimenti in capo a Finaosta potrà comportare la necessità di rinforzare adeguatamente le risorse umane.

f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento

Non sono previsti nel 2017 significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

Area "Information Technology"

Nella tabella seguente sono riportati gli investimenti in IT

	2018
Hardware	58.000
Software	12.000

Nel 2018 sono previsti investimenti HW straordinari per il rinnovo di componenti tecnicamente obsolete in particolare per la sostituzione del sistema di storage.

g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione sul costo del personale sono state identificate nel nuovo Contratto Integrativo Aziendale (CIA), compatibilmente con la salvaguardia delle professionalità e della crescente complessità gestionale, le seguenti possibili riduzioni:

- l'applicazione più stringente delle clausole previste dal CIA che prevedono la fruizione delle ferie dei dipendenti entro il 31 dicembre dell'anno di maturazione e in via eccezionale entro il 30 giugno dell'anno successivo. La misura sopra descritta permetterebbe di conseguire nel 2018 minori costi stimati in circa 30 mila euro;
- la nuova modalità di corresponsione dei buoni pasto tramite l'utilizzo di tessere elettroniche con fascia oraria predeterminata ed l'eliminazione della possibilità di erogare un'indennità equivalente in busta paga prevista dal nuovo CIA, che permette di conseguire un risparmio annuo di circa 20 mila euro;
- il contenimento del costo per la retribuzione delle ore di lavoro straordinario svolte dai quadri direttivi che prevede fasce di franchigia nelle quali non è dovuta la retribuzione che consente un risparmio annuo di circa 20 mila euro;
- la riduzione del valore del premio incentivante prevista dal CIA, che dovrebbe permettere un minor accantonamento per circa 10 mila euro.

C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017

Nel presente capitolo si illustrano i risultati raggiunti nel corso del primo semestre dell'esercizio sociale 2017 (1° gennaio 2017 - 30 giugno 2017) descritti nel bilancio semestrale redatto ai sensi del Decreto Legislativo 38/05. Si precisa che il bilancio semestrale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finaosta nella seduta del 11 agosto 2017, è stato redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS), sulla base dello schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 e presenta a confronto il conto economico semestrale del precedente esercizio sociale, redatto anch'esso secondo i predetti principi e schemi, e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

La situazione semestrale è corredata con una Nota Integrativa sintetica nella quale sono evidenziate le più importanti voci di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al fine di informare sul generale andamento economico, finanziario, patrimoniale e gestionale della FINAOSTA, così come è previsto dall'articolo 2381 del Codice Civile. Si segnala che, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in data 31 maggio 2006, il bilancio semestrale in esame, così come il bilancio annuale d'esercizio, non presenta le operazioni in essere il cui rischio ricade sull'Amministrazione regionale.

Dal conto economico semestrale emerge un utile netto di euro (2.095.272 al 30 giugno 2016 / +293.913 euro) dopo aver operato le seguenti rettifiche ed accantonamenti relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017:

- rettifiche di valore con la seguente composizione:
 - a) svalutazioni su crediti deteriorati per 2.705.847 euro;
 - b) svalutazioni su crediti in bonis e scaduti non deteriorati per 0 euro;
 - c) riprese di valore su crediti deteriorati per 993.062 euro e
 - d) riprese di valore su crediti in bonis e scaduti non deteriorati per 321.863 euro;
 - e) rettifica di valore su partecipazioni per 0 euro;
 - f) ripresa di valore su svalutazione garanzia CAS S.p.A. per 1.332.401 euro;
 - g) con un effetto netto in conto economico negativo per 58.522 euro;
- ammortamenti su attività materiali per 264.590 euro e su attività immateriali per 1.591 euro;
- imposte sul reddito dell'esercizio per 1.104.101 euro.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa per circa 0,7 milioni di euro rispetto a quello relativo al primo semestre del 2016 è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- un peggioramento di 611 mila euro del margine di intermediazione causato principalmente dalla sensibile diminuzione degli interessi attivi in Gestione ordinaria;
- un decremento di circa 1,113 milioni di euro delle rettifiche di valore nette, conseguenza delle valutazioni analitiche e forfettarie precedentemente illustrate e del rilascio della parte eccedente degli accantonamenti attuati nel corso degli ultimi anni rispetto all'esposizione residuale della garanzia nei confronti della CAS S.p.A.;
- diminuzione delle spese amministrative di circa 174 mila euro risultante da minori oneri per il personale per circa 37 mila euro e da una diminuzione delle altre spese amministrative di circa 137 mila euro;
- decremento delle rettifiche di valore delle immobilizzazioni per 18 mila euro;
- saldo tra proventi e oneri diversi di gestione negativo per circa 196 mila euro con un miglioramento, rispetto al 30 giugno 2016, di circa 59 mila euro.

Rispetto al primo semestre del precedente esercizio le imposte sono aumentate di circa 469 mila euro in conseguenza per quasi la totalità al rientro di crediti per imposte

anticipate per circa 440 mila euro. Per quanto concerne l'IRES e l'IRAP gli importi sono, in confronto al semestre dell'anno scorso, rispettivamente aumentati di circa 62 mila euro e diminuiti di circa 36 mila euro a parità di aliquote.

Alla luce di quanto emerge dal bilancio semestrale, si può prevedere una stabilità della situazione economica, finanziaria, patrimoniale e gestionale della FINAOSTA che consentirebbe, considerando l'eventuale ulteriore rilevazione straordinaria della ripresa di valore dell'intera svalutazione della garanzia CAS S.p.A. a seguito dell'atteso regolare rispetto della prossima scadenza di fine novembre ed in assenza di poste negative ad oggi non prevedibili, di raggiungere un risultato maggiore rispetto a quello dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 ed in linea con il budget 2017 che stimava un utile ante imposte pari ad 9,444 milioni di euro.

Salvo per quanto concerne le rettifiche di valore sui crediti per i quali esiste uno specifico e capillare monitoraggio, nel periodo esaminato non si sono riscontrati scostamenti rispetto al periodo precedente tali da effettuare un attento monitoraggio e un'evidenziazione delle possibili ripercussioni sull'economicità della gestione e degli opportuni interventi correttivi.

Nelle pagine seguenti si espone la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2017:

STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2017	31/12/2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	25.542	6.294
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.630.434	16.493.690
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.437.840	13.437.938
60.	Crediti	1.257.266.329	1.299.810.745
90.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.117
100.	Attività materiali	12.291.011	12.534.378
110.	Attività immateriali	3.207	4.799
120.	Attività fiscali	5.287.757	5.660.654
	a) correnti	2.467.572	2.400.711
	b) anticipate	2.820.185	3.259.943
	b1) di cui alla L.214/2011	2.548.032	2.996.978
140.	Altre attività	17.640.607	17.964.711
	TOTALE ATTIVO	1.334.520.845	1.377.851.326

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30/06/2017	31/12/2016
10.	Debiti	1.072.837.295	1.119.104.490
70.	Passività fiscali	14.083.632	13.029.549
	a) correnti	2.922.252	1.868.169
	b) differite	11.161.380	11.161.380
90.	Altre passività	15.337.053	15.836.772
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.108.536	2.138.538
110.	Fondi per rischi e oneri	355.398	334.828
	a) quiescenza e obblighi simili	64.542	32.271
	b) altri fondi	290.856	302.557
120.	Capitale	112.000.000	112.000.000
160.	Riserve	114.770.592	111.296.314
170.	Riserve da valutazione	639.154	636.557
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.389.186	3.474.278
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.334.520.845	1.377.851.326

CONTO ECONOMICO

	Voci	30/06/2017	30/06/2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.971.118	14.131.871
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.433.686	-6.926.519
	Margine di interesse	6.537.432	7.205.352
30.	Commissioni attive	1.945.025	1.888.249
	Commissioni nette	1.945.025	1.888.249
	Margine di intermediazione	8.482.457	9.093.601
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di	-58.522	-1.171.842
	a) attività finanziarie	-1.390.923	-1.171.842
	b) altre operazioni finanziarie	1.332.401	
110.	Spese amministrative	-4.436.411	-4.610.734
	a) spese per il personale	-3.585.398	-3.622.713
	b) altre spese amministrative	-851.013	-988.021
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-264.590	-279.860
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.591	-4.222
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-31.646	-40.755
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-196.410	-255.768
	Risultato della gestione operativa	3.493.287	2.730.420
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.493.287	2.730.420
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.104.101	-635.148
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.389.186	2.095.272
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.389.186	2.095.272

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30.06.2017

Di seguito vengono illustrate le principali voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della situazione semestrale al 30.06.2017 elaborata utilizzando i medesimi principi adottati per la redazione del bilancio annuale.

Le tabelle e le note di commento sono quelle previste dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale” emanate da Banca d’Italia il 9 dicembre 2016.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale al 30.06.2017 il raffronto è effettuato con i valori del bilancio al 31.12.2016, mentre le tabelle relative al Conto economico confrontano i valori del primo semestre 2016 con quelli del primo semestre 2017.

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Attivo

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Passivo

C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 – Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”:

	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
Cassa	25.542	6.294
Totale	25.542	6.294

Importo delle giacenze di contanti, assegni e valori bollati al 30.06.2017.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”:

Voci / Valori	Totale 30/06/2017			Totale 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	10.415.357			10.278.613		
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	10.415.357			10.278.613		
2. Titoli di capitale e quote di OICR			6.215.077			6.215.077
3. Finanziamenti						
Totale	10.415.357		6.215.077	10.278.613		6.215.077

I titoli di debito di livello 1 si riferiscono ad un prestito obbligazionario emesso dal Banco BPM a tasso fisso con scadenza luglio 2020.

I titoli di capitale sono quelli delle 7 società nelle quali Finaosta detiene partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento, di cui si fornisce un dettaglio in calce. Il Fair Value di tali titoli, data l'assenza di quotazioni o transazioni degli stessi, è stimato pari al costo di acquisto, eventualmente rettificato se in seguito al processo di impairment, svolto semestralmente, risulta un minor valore.

Società	% Voti	Valore di bilancio
Pila Spa	49,88%	5.234.942
Funivie Monte Bianco Spa	34,82%	467.756
Valfidi Scc	2,60%	100.000
Cervino Spa	0,68%	400.292
Monterosa Spa	0,07%	9.194
Air Vallée Spa	0,11%	2.792
Regional Aiport Srl	0,11%	101
Totale		6.215.077

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti:

Voci / Valori	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.415.357	10.278.613
d) Enti finanziari	100.000	100.000
e) Altri emittenti	6.115.077	6.115.077
Totale	16.630.434	16.493.690

Si precisa che la voce “Enti finanziari” riporta la quota di partecipazione sottoscritta nel 2009 nel consorzio di garanzia fidi Valfidi S.C.C..

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti:

Voci / Valori	Valore di bilancio 30/06/2017	Fair value 30/06/2017			Valore di bilancio 31/12/2016	Fair value 31/12/2016		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli	13.437.840		13.187.341	250.500	13.437.939		13.187.439	250.500
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici	250.500			250.500	250.500			250.500
c) Banche	13.187.341		13.187.341		13.187.439		13.187.439	
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	13.437.840		13.187.341	250.500	13.437.939		13.187.439	250.500

L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

La presente voce è costituita da due prestiti obbligazionari subordinati emessi da società del Gruppo Banca Sella e da un Buono Ordinario Regionale. Non avendo elementi specifici per il calcolo, il Fair Value viene stimato pari al valore di bilancio.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 – Crediti verso banche:

Composizione	Totale 30/06/2017	Fair value 30/06/2017			Totale 31/12/2016	Fair value 31/12/2016		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	229.099.319			229.099.319	253.991.822			253.991.822
2. Finanziamenti	95.260.932				83.837.284			87.945.305
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 altri finanziamenti	95.260.932				83.837.284			87.945.305
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale valore di bilancio	324.360.251			229.099.319	337.829.106			341.937.127

Il fair value dei crediti a medio-lungo termine verso banche regolamentati da tasso fisso non è stato calcolato per la situazione semestrale. Per i crediti a vista o a breve termine il Fair Value è stato equiparato al valore di bilancio.

Il saldo della voce è costituito da momentanee eccedenze di liquidità giacenti su conti correnti bancari, di norma liquidabili a vista, dalle provviste erogate a banche a fronte di operazioni di leasing convenzionato e da operazioni di pronti contro termine. Queste ultime erano iscritte in bilancio nel 2016 per 40,7 milioni di euro e al 30.06.2017 ammontavano a 54 milioni di euro.

6.2 – Crediti verso enti finanziari:

Composizione	Totale 30/06/2017						Totale 31/12/2016					
	Bonis	Deteriorate		Fair value 30/06/2017			Bonis	Deteriorate		Fair value 31/12/2016		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	68.953.333						76.352.032					77.803.644
1.1 Pronto contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	68.953.333						76.352.032					77.803.644
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	68.953.333						76.352.032					77.803.644

L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

Il fair value dei crediti verso enti finanziari regolamentati da tasso fisso è non è stato calcolato per la situazione semestrale. Per i crediti a breve termine il Fair Value è stato equiparato al valore di bilancio.

I crediti sopra citati sono costituiti da “carte commerciali”, che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, e dalle provviste erogate a enti finanziari a fronte di operazioni di leasing convenzionato.

Tra i crediti per “carte commerciali” si segnalano circa 40 milioni di euro nei confronti della controllata Aosta Factor S.p.A. e circa 6,8 milioni nei confronti di altri intermediari vigilati.

6.3 – “Crediti verso la clientela”:

Composizione	Totale 30/06/2017						Totale 31/12/2016					
	Bonis	Deteriorate		Fair value 30/06/2017			Bonis	Deteriorate		Fair value 31/12/2016		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	637.791.141		52.511.038				646.033.833		49.816.255			732.869.089
1.1 Leasing finanziario												
- di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2. Factoring												
- pro-solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	637.791.141		52.511.038				646.033.833		49.816.255			732.869.089
- di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito	4.655.688					4.655.688	4.655.783					4.655.783
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	4.655.688					4.655.688	4.655.783					4.655.783
3. Altre attività	168.994.877					168.994.877	180.086.736					180.086.736
Totale	811.441.707		52.511.038			173.650.565	830.776.352		49.816.255			917.611.608

L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

Il fair value dei crediti verso la clientela regolamentati da tasso fisso non è stato calcolato per la situazione semestrale.

La classificazione delle esposizioni in bonis o deteriorate è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. Tra le esposizioni deteriorate da segnalare, per 19,8 milioni di euro, un mutuo a favore di Casinò de la Vallée S.p.A. ai sensi del mandato conferito dalla Regione con DGR 1465/2012.

I crediti verso la clientela per altre attività sono costituiti da crediti verso compagnie assicurative a fronte di polizze di capitalizzazione stipulate per investire la liquidità nel medio termine e dai crediti verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per le commissioni e i rimborsi spese spettanti a fronte dei servizi resi, nonché dai crediti a medio-lungo termine nei confronti dell'Azionista sorti in seguito alle operazioni di indebitamento effettuate presso Cassa Depositi e Prestiti a seguito di mandati regionali che, alla data del 30.06.2017, ammontavano a 148,5 milioni di euro.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi:

Denominazione impresa	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip.%	Dispon. Voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. AOSTAFACOR S.p.A.	AOSTA	AOSTA	79,31%	79,31%	11.938.117	11.938.117
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale					11.938.117	11.938.117

9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	11.937.117		11.937.117
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	11.938.117		11.938.117

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	30/06/2017	31/12/2016
1.1 Attività di proprietà	10.649.672	10.853.841
a) terreni	1.700.000	1.700.000
b) fabbricati	8.713.123	8.895.924
c) mobili	162.623	177.386
d) impianti elettronici	46.313	61.995
e) altre	27.613	18.536
1.2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	10.649.672	10.853.841

L'incremento della voce "altre" si riferisce all'acquisto di un'auto elettrica per un importo di circa 20 mila euro.

10.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30/06/2017				Totale 31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value 30/06/2017			Valore di bilancio	Fair value 31/12/2016		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	1.626.981				1.666.065			
a)terreni	295.780				295.780			
b)fabbricati	1.331.201				1.370.285			
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
a)terreni								
b)fabbricati								
Totale	1.626.981				1.666.065			

Le attività detenute a scopo di investimento sono costituite dai terreni e dal fabbricato utilizzati come sede amministrativa della società fino al 2007. Le suddette attività materiali sono locate all'Amministrazione regionale, ai sensi del contratto stipulato in data 25.05.2009, che è stato prorogato anche per il corrente anno.

La società detiene anche altri beni a scopo di investimento, per un importo pari a circa 14 mila euro, costituiti dagli arredi e dagli impianti tecnologici lasciati nella vecchia sede e locati anch'essi all'Azionista.

In assenza di valutazioni aggiornate a prezzi di mercato dell'immobile si è preferito non indicare il valore del Fair Value.

10.5 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.700.000	12.186.752	1.793.432	1.005.176	469.101	17.154.461
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-3.290.828	-1.616.046	-943.181	-450.565	-6.300.620
A.2 Esistenze iniziali nette	1.700.000	8.895.924	177.386	61.995	18.536	10.853.841
B. Aumenti				1.100	20.122	21.223
B.1 Acquisti				1.100	20.122	21.223
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		-182.801	-14.763	-16.783	-11.045	-225.392
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-182.801	-14.763	-16.783	-11.045	-225.392
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.700.000	8.713.123	162.623	46.313	27.613	10.649.672
D.1 Riduzioni di valore totali nette		-3.473.630	-1.630.808	-959.963	-449.699	-6.514.101
D.2 Rimanenze finale lorde	1.700.000	12.186.752	1.793.432	1.006.277	477.312	17.163.773
E. Valutazione al costo	1.700.000	8.713.123	162.623	46.313	27.613	10.649.672

Gli acquisti prevalenti sono relativi a un automezzo elettrico che ha sostituito una vecchia utilitaria.

10.6 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue:

Variazioni/Tipologie		Terreni	Fabbricati
A.	Esistenze iniziali	295.780	1.370.094
B.	Aumenti		
B.1	Acquisti		
B.2	Spese per migliorie capitalizzate		
B.3	Variazioni positive di fair value		
B.4	Riprese di valore		
B.5	Differenze di cambio positive		
B.6	Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7	Altre variazioni		
C.	Diminuzioni		
C.1	Vendite		
C.2	Ammortamenti		-39.084
C.3	Variazioni negative di fair value		
C.4	Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5	Differenze di cambio negative		
C.6	Trasferimenti ad altri portafogli di attività: a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7	Altre variazioni		
D.	Rimanenze finali	295.780	1.331.010
E.	Valutazione al fair value		

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”:

Voci / Valutazione	Totale 30/06/2017		Totale 31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	3.207		4.799	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	3.207		4.799	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1 + 2 + 3 + 4)	3.207		4.799	

10.2 – Attività immateriali: variazioni annue:

	Totale
A. Esistenze iniziali	4.799
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-1.591
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	3.207

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 120 dell’Attivo e 70 del Passivo

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”:

Attività fiscali	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
a) Attività fiscali correnti	2.467.572	2.400.711
b) Attività fiscali anticipate	2.820.185	3.259.943
-in contropartita del conto economico L. 214/2011	2.548.032	2.996.978
-in contropartita del conto economico altre	49.742	39.568
-in contropartita del patrimonio netto	222.411	223.397
Totale attività	5.287.757	5.660.654

I crediti verso l’erario per attività fiscali correnti si riferiscono principalmente agli acconti versati, per 1 milione di euro, ai crediti della dichiarazione dei redditi del precedente periodo d’imposta, per 0,8 milioni di euro, mentre la restante parte si riferisce ai crediti per istanze di rimborso di imposte e per ritenute subite.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”:

Passività fiscali	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
a) Passività fiscali correnti	2.922.252	1.868.169
b) Passività fiscali differite	11.161.380	11.161.380
Totale passività	14.083.632	13.029.549

I debiti verso l'erario correnti sono composti per 2,3 milioni di euro dalle imposte correnti, per 0,5 milioni da Iva a debito e per 0,2 milioni di euro da ritenute alla fonte da versare.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”:

	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
1. Depositi cauzionali	4.110	4.110
2. Crediti verso altre Gestioni	7.073.962	7.052.174
3. Altri crediti diversi	309.441	345.418
9. Ratei attivi	1.223	613
10. Risconti attivi	10.251.871	10.562.396
Totale	17.640.607	17.964.711

Gli importi più significativi riguardano i crediti verso i fondi di rotazione relativi agli oneri fiscali che la Gestione Ordinaria anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio, 7,1 milioni di euro, che trovano contropartita nella voce 90 del Passivo e il risconto degli oneri fiscali, pari a 10 milioni di euro, che, per convenzione, la Gestione ordinaria e alcuni fondi di rotazione devono pagare in sostituzione della clientela. L'onere sostenuto viene iscritto tra i risconti attivi e portato a costo in proporzione agli interessi attivi che maturano annualmente sui rispettivi finanziamenti.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

Voci	Totale 30/06/2017			Totale 31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti		148.601.609	19.772.948		160.518.640	20.414.498
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		148.601.609	19.772.948		160.518.640	20.414.498
2. Altri debiti			904.462.738			938.171.352
Totale		148.601.609	924.235.686		160.518.640	958.585.850
Fair Value - livello 1						
Fair Value - livello 2						
Fair Value - livello 3					201.392.170	959.297.092
Totale Fair value		0	0		201.392.170	959.297.092

I debiti verso enti finanziari rappresentano il saldo dei finanziamenti passivi nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, aperti nel dicembre 2012, nel settembre 2014 e nel febbraio 2016, erogati per un importo complessivo di 175,4 milioni di euro. Il rimborso è previsto in rate semestrali con quota capitale costante e scadenza ultima dicembre 2035. Tale operazione rientra nell'ambito del mandato conferito dalla Regione con DGR 453/2011 come riportato nella Relazione sulla Gestione.

I debiti verso la clientela rappresentano, invece, il saldo del finanziamento passivo nei confronti della controllata in Gestione speciale CVA S.p.A., stipulato nel settembre 2012 per 50 milioni di euro con un rimborso anticipato parziale di 30 milioni di euro nell'ultimo trimestre del 2014. La provvista viene impiegata per erogare un finanziamento di analogo importo a Casinò de la Vallée S.p.A. in esecuzione del mandato conferito dalla Giunta Regionale con DGR 1465/2012. Il rimborso del finanziamento in rate semestrali costanti è iniziato a gennaio 2017 ma attualmente è stato sospeso e riprenderà da gennaio 2018 fino a gennaio 2032.

Gli importi degli altri debiti verso clientela, invece, si riferiscono prevalentemente all'ammontare dei fondi gestiti per conto dell'Amministrazione regionale il cui rischio ricade sulla Società. Si tratta di 10 fondi interamente a rischio e di 12 per i quali il rischio è limitato alla sola gestione della liquidità.

Stante la tipologia del debito, non negoziabile, l'importo del fair value al 31.12.2016 è stato convenzionalmente stimato pari a quello iscritto in bilancio.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70 – Vedere la sezione 12 dell'Attivo

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
Debiti verso enti previdenziali	214.737	235.118
Debiti verso GO	7.073.962	7.052.173
Altri debiti	7.967.467	8.489.083
Risconti passivi	80.886	60.398
Totale	15.337.053	15.836.772

In questa voce figurano i debiti dei fondi di rotazione nei confronti della Gestione Ordinaria relativi agli oneri fiscali che quest'ultima anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio, che trovano contropartita nella voce 140 dell'Attivo. Tra gli altri debiti, gli importi principali si riferiscono, per 4 milioni, a fatture da ricevere e per 2,4 milioni di euro all'accantonamento residuo effettuato in periodi precedenti per svalutare una garanzia rilasciata per 13 milioni di euro, con un rischio attuale pari a 2,4 milioni.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	2.138.538	3.479
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	28.878	36.590
B.2 Altre variazioni in aumento		87.276
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-29.038	-67.601
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-29.842	-6.494
D. Esistenze finali	2.108.536	2.138.538

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano l'incidenza del calcolo attuariale in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 e le dinamiche fiscali.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”:

Tipologie	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Fondi per controversie legali		
3. Fondi oneri per il personale	355.398	334.828
3.1 Fondo indennità fine rapporto		
3.2 Fondo premio risultato	64.542	32.271
3.3 Fondo rischi su mobilità		
3.4 Fondo anzianità	290.856	302.557
3.5 Fondo Performance Ind./Incentivazioni commerciali		
4. Altri fondi per rischi e oneri		
4.1 Fondo rischi e oneri		
4.2 Fondo rischi fiscali		
4.3 Fondo rischi vertenze		
4.4 Altri fondi		
Totale	355.398	334.828

L'importo si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e del premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

11.2 – Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri":

Variazioni / Tipologie	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	334.828	316.083
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	32.271	32.271
B.2 Altre variazioni in aumento	0	57.321
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	0	-70.847
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-11.701	0
D. Esistenze finali	355.398	334.828

Gli accantonamenti sono dovute al premio incentivante corrisposto al personale dirigente, le altre variazioni in diminuzione all'adeguamento IAS del fondo per il premio di anzianità.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150

12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”:

Tipologie	Importo 30/06/2017
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	112.000.000
1.2 Altre azioni	
Totale	112.000.000

12.5 – Altre informazioni:

Riserve - Voce 160

Tipologie	Importo 30/06/2017
Riserva legale	7.138.244
Riserva statutaria	27.212.151
Altre riserve	80.420.196
Totale	114.770.592

Riserve da valutazione - Voce 170

Tipologie	Importo 30/06/2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.035
Leggi speciali di rivalutazione	1.225.005
Utile/perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	-583.816
Totale	639.154

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7 bis, del Codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Patrimonio netto	2017	2016	Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	112.000.000	112.000.000	
Riserva legale	7.138.244	6.813.902	B
Riserva statutaria	27.212.151	25.590.440	B
Riserva straordinaria	56.788.032	50.661.091	A, B, C, *
Riserva avanzo di fusione	455.472	455.472	
Riserva di prima applicazione	21.843.228	21.843.228	A, B, C
Riserva di utili portati a nuovo	1.333.465	4.431.614	
Riserva di valutazione	639.154	648.637	
Risultato di esercizio	2.389.186	3.012.567	
Totale	229.798.931	225.456.951	

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

* la riserva straordinaria risulta indisponibile per l'ammontare di Euro 2.820.185 corrispondente al valore del credito per imposte anticipate, come risulta dalla voce 120.b dell'attivo).

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”:

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	152.980			152.980	250.661
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	173.400			173.400	183.258
5. Crediti	11.497	12.406.981	226.260	12.644.738	13.697.951
5.1 Crediti verso banche		468.367	226.260	694.628	1.127.899
5.2 Crediti verso enti finanziari		184.590		184.590	260.561
5.3 Crediti verso clientela	11.497	11.754.023		11.765.520	12.309.491
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
Totale	337.877	12.406.981	226.260	12.971.118	14.131.870

Gli interessi della voce 3 si riferiscono al prestito obbligazionario sottoscritti nel 2015 con Banco BPM, di nominali 10 milioni di euro, mentre nel 2016 vi era anche una quota parte degli interessi relativi ad un'obbligazione emessa da Banca Popolare di Sondrio, giunta a scadenza e rimborsata.

Gli interessi della voce 4 si riferiscono prevalentemente ai prestiti obbligazionari subordinati sottoscritti nel 2014 e nel 2015 con società del Gruppo Banca Sella.

La voce Crediti verso banche per finanziamenti riporta gli interessi relativi alle provviste erogate per operazioni di leasing in convenzione e per operazioni di pronti contro termine.

La voce Crediti verso banche per altre operazioni rappresenta gli interessi derivanti dalla remunerazione dei depositi di conto corrente.

La voce Crediti verso enti finanziari per finanziamenti riporta gli interessi derivanti dalla remunerazione delle provviste erogate per operazioni di leasing in convenzione e dei finanziamenti sotto forma di “carte commerciali”.

La voce Crediti verso clientela per finanziamenti riporta gli interessi relativi ai mutui concessi in Gestione ordinaria e sui fondi regionali a rischio e gli interessi maturati sugli altri crediti presenti nella voce 60 dell'Attivo di Stato Patrimoniale, segnatamente polizze assicurative di capitalizzazione sottoscritte per investire la liquidità e commissioni riconosciute dalla Regione per la gestione dei fondi di rotazione a rischio. L'importo di quest'ultima tipologia di ricavo è pari a circa 5,3 milioni di euro nel 2017 e 5,1 milioni nel 2016.

La contrazione degli interessi verso banche e enti finanziari è dovuta prevalentemente alla riduzione dei tassi di interesse sulle operazioni a tasso variabile e a breve termine, mentre quella degli interessi verso clientela deriva dalle riduzioni dei tassi deliberate

dalla regione sui principali fondi di rotazione nel corso del 2016 e del 2017 e dalla minore esposizione creditoria.

1.3 – Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”:

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
1. Debiti verso banche		X			
2. Debiti verso enti finanziari	2.982.999	X		2.982.999	2.875.858
3. Debiti verso clientela	78.029	X	3.372.658	3.450.687	4.050.661
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	3.061.028	0	3.372.658	6.433.686	6.926.519

La voce riporta tra i debiti verso clientela “Altro” l’incremento dei fondi regionali gestiti che viene interamente riconosciuto all’Amministrazione regionale, mentre nella colonna “Finanziamenti” sono esposti gli interessi verso Cassa Depositi e Prestiti e verso CVA S.p.A. per le operazioni di finanziamento passivo accese nel corso del 2012, del 2014 e del 2016. L’incremento degli interessi verso enti finanziari è dovuto ai maggiori importi mutuati, il decremento di quelli verso clientela dipende dalla riduzione dei tassi di interesse e dal conseguente minore incremento dei fondi regionali a causa della riduzione dei rendimenti.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 “Commissioni attive”:

Dettaglio	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Garanzie rilasciate		
5. Servizi di:	1.942.625	1.885.849
- gestione fondi per conto terzi	1.942.625	1.885.849
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. Servizi di incasso e pagamento		
7. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. Altre commissioni	2.400	2.400
8.1 altri finanziamenti		
8.2 emissione/gestione di carte di credito		
- quote associative da titolari		
- altre commissioni da titolari		
- da esercizi convenzionati con l'ente emittente		
- altre		
8.4 per attività di consulenza		
8.5 per collocamento di valori mobiliari		
8.6 per attività in derivati		
8.7 altre commissioni	2.400	2.400
Totale	1.945.025	1.888.249

La voce principale si riferisce alle commissioni pagate dalla Regione per la gestione dei fondi non a rischio.

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”:

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<i>Altri crediti</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso la clientela						
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<i>Altri crediti</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	-2.705.847	0	993.062	321.863	-1.390.923	-1.171.813
Totale	-2.705.847	0	993.062	321.863	-1.390.923	-1.171.813

Le rettifiche di valore specifiche si riferiscono a crediti nei confronti di soggetti classificati scaduti deteriorati, ad inadempienza probabile o a sofferenza. Si evidenzia che nel primo semestre del 2017 il numero di rapporti classificati “deteriorati” si è incrementato, passando da 325 a fine dicembre a 328 a fine giugno, con conseguente incremento netto delle rettifiche di valore analitiche di circa 1,7 milioni; in dettaglio, le pratiche classificate a sofferenze sono invariate e pari a 117, quelle classificate a inadempienze probabili sono passate da 118 a 133 e gli scaduti deteriorati sono scesi da 90 a 78.

Le riprese di valore di portafoglio sono relative al fondo svalutazione forfettario che si è ridotto anche per un minor importo dell’esposizione.

8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”:

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	-30
3. Finanziamenti				
Totale	0	0	0	-30

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”:

Voci / Settori	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
1. Personale dipendente	3.494.893	3.532.961
a) salari e stipendi	2.518.476	2.546.854
b) oneri sociali	682.968	678.876
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	112.123	113.686
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-341	1.177
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	144.882	145.319
- a contribuzione definita	144.882	145.319
- a benefici definiti		
h) altre spese	36.785	47.049
2. Altro personale in attività	3.720	3.306
3. Amministratori e Sindaci	86.786	86.447
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.585.398	3.622.714

Gli importi relativi al personale dipendente si sono ridotti dell'1%.

L'onere sostenuto per il pagamento dei compensi al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale è sostanzialmente invariato.

9.2 –Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Tipologia dipendenti	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016	Media
Personale dipendente:			
a) Dirigenti	8	8	8,0
b) Quadri direttivi	38,5	36	37,3
c) Restante personale	31	34	32,5
Totale	77,5	78	77,8

Al 30.06.2017 erano assunti con contratto a tempo indeterminato 81 dipendenti, dei quali 8 con contratto part-time. La suddivisione per tipologia era 8 Dirigenti, 40 Quadri e 33 restante personale.

9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”:

Tipologia spesa	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
Spese per immobili/mobili - fitti e canoni passivi	66.103	75.082
Spese per immobili/mobili - altre spese	167.569	243.073
Spese per acquisto beni/servizi non professionali	51.211	62.117
Spese per acquisto di servizi professionali	112.943	68.635
Premi assicurativi	55.403	59.914
Imposte indirette e tasse	211.834	249.826
Altre	185.951	229.374
Totale	851.013	988.021

Nel complesso ridotti di quasi il 14%. In particolare sono rientrati nei livelli abituali i costi per la gestione dei beni sociali, non essendoci state manutenzioni straordinarie particolarmente onerose come nel 2016. Le consulenze professionali sono relative a servizi amministrativi e legali, in parte riaddebitati ai clienti in contenzioso.

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”:

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	225.392	0	0	225.392
1.1 di proprietà	225.392	0	0	225.392
a) terreni				
b) fabbricati	182.801			182.801
c) mobili	14.763			14.763
d) strumentali	16.783			16.783
e) altri	11.045			11.045
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento	39.198			39.198
Uffici vecchia sede	39.198			39.198
Totale	264.590	0	0	264.590

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”:

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	1.591	0	0	1.591
2.1 di proprietà	1.591			1.591
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	1.591	0	0	1.591

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 – Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”:

Voci / Rettifiche riprese di valore	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
Acc.to fondo rischi ed oneri fiscali		
Acc.to fondo rischi ed oneri vertenze personale		
Acc.to fondo rischi ed oneri litigation		
Acc.to fondo rischi ed oneri altri	31.646	40.755
Totale	31.646	40.755

L'importo si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e comprende anche l'accantonamento effettuato per il premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”:

Voci	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
1. Oneri costruzione Funivia La Palud - Punta Helbronner	-9.580.204	-1.376.101
2. Oneri accordo Heineken	-5.337.949	-3.917.321
3. Spese ufficio di Parigi	-151.386	-153.157
4. Spese ufficio di Bruxelles	-34.628	-25.608
5. COA	-7.809	-62.382
6. Oneri gestione COUP	-292.860	-240.323
7. Oneri gestione NUV	-292.099	-376.393
8. Oneri sostenuti per conto della RAVA	-11.600	-225.367
9. IRAP di competenza fondi	-10.028	-15.752
10. Oneri fiscali L.R.	-609.363	-720.800
11. Oneri costruzione COUP	0	0
12. Oneri costruzione NUV	-3.441.600	-3.476.325
13. Contributi a fondo perso	-1.519.890	-954.747
Costi sostenuti per conto di terzi	-21.289.417	-11.544.275
14. Sopravvenienze passive	-431	-6.742
15. Abbuoni e sconti passivi	-5	-4
16. Altri oneri	-129	-165
Altri	-565	-6.911
Totale oneri	-21.289.982	-11.551.186

Voci	Totale	Totale
	30/06/2017	30/06/2016
1. Rimborso oneri costruzione Funivia La Palud - PH	9.580.204	1.376.101
2. Rimborso oneri accordo Heineken	5.337.949	3.917.321
3. Rimborso spese ufficio di Parigi	157.298	159.988
4. Rimborso spese ufficio di Bruxelles	13.742	14.032
5. COA	210.086	261.606
6. Rimborso oneri gestione COUP	292.860	240.323
7. Rimborso oneri gestione NUV	292.099	376.393
8. Rimborso consulenze	20.706	254.108
9. Rimborso IRAP	10.028	15.752
10. Rimborsi spese	115.181	74.159
11. Rimborso oneri costruzione COUP	0	0
12. Rimborso oneri costruzione NUV	3.441.600	3.476.325
13. Rimborso contributi a fondo perso	1.519.890	954.747
Recuperi spese	20.991.645	11.120.854
14. Compensi nostri rappresentanti	27.386	70.356
15. Sopravvenienze attive	9.101	1.736
16. Abbuoni e sconti attivi	4	8
17. Altri proventi	65.437	102.465
Altri	101.928	174.565
Totale proventi	21.093.572	11.295.419
Totale altri proventi e oneri di gestione	-196.410	-255.767

Le prime 3 voci e le voci 6, 7, 11 e 12 rappresentano i costi sostenuti su mandato regionale interamente rimborsati dalla Gestione speciale, mentre la voce 4 ha un rimborso parziale.

Le voci 3 e 4 non comprendono, tra i costi, gli ammortamenti dei cespiti che sono contabilizzati nelle voci 120 e 130, mentre la voce 5, che si riferisce alle spese sostenute per l'attività del "Centro Osservazione e Attività sull'energia", non comprende, sempre tra i costi, quello del personale che è contabilizzato interamente nella voce 110a; il rimborso indicato tra i proventi copre parzialmente anche tale onere.

Gli altri proventi sono composti prevalentemente dagli affitti attivi e dai rimborsi spese condominiali per 35 mila euro, pagati prevalentemente dalla controllata Aosta Factor S.p.A., cui è affittata una parte dell'edificio della sede sociale.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 – Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente":

	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
1. Imposte correnti	665.329	639.585
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	438.772	38.482
5. Variazione delle imposte differite	0	-42.919
Imposte di competenza dell'esercizio	1.104.101	635.148

Le imposte correnti corrispondono a Ires per euro 530 milioni e a Irap per euro 135 mila.

Le variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi si riferiscono ad un ricalcolo IRES di competenza 2015.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.3 – Grandi esposizioni

Al fine di limitare i rischi di instabilità degli intermediari connessi a esposizioni di importo rilevante rispetto ai Fondi propri, la normativa prudenziale di Banca d'Italia disciplina i limiti di concentrazione in tema di Grandi esposizioni.

Tali limiti riguardano i rischi assunti a qualunque titolo nei confronti della medesima controparte (singolo cliente o gruppo di clienti connessi); sono stabiliti sia con riferimento all'entità dei rischi nei confronti della singola controparte, sia all'ammontare complessivo delle esposizioni di maggiore importo; la finalità della norma è quella di limitare la potenziale perdita massima che gli intermediari potrebbero subire in caso di insolvenza di una singola controparte e di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di natura creditizia.

Le "Grandi esposizioni" vengono determinati facendo riferimento al valore di bilancio delle "esposizioni". L'importo delle "posizioni a rischio" viene fornito facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato. La rappresentazione del doppio valore permette di evidenziare in modo più preciso il grado di concentrazione dei crediti.

La normativa, disciplinata dal Regolamento UE 575/2013 e ripresa dalla circolare 288/2015 di Banca d'Italia, definisce "Grande esposizione" ogni posizione verso un cliente, o gruppo di clienti connessi, che supera il 10% dell'importo del Capitale ammissibile ai fine del calcolo delle Grandi esposizioni.

Il limite massimo che possono raggiungere tali esposizioni è pari al 25% del Capitale ammissibile o, nel caso di Enti, 150 milioni di euro, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 395 del Regolamento UE 575/2013.

Al 30.06.2017 Finaosta aveva 10 posizioni che rientravano nei limiti quantitativi delle Grandi esposizioni come riportato nella tabella, tra cui quella verso se stessa in quanto capogruppo della controllata Aosta Factor S.p.A..

Controparte - Gruppo di clienti connessi	Valore esposizione di bilancio	Valore esposizione ponderato	Limite minimo grandi esposizioni	Limite massimo grandi esposizioni	% valore pond su massimo
Regione Valle d'Aosta	195.313.790	50.978.789	22.740.653	56.851.633	89,7%
C.R. Asti S.p.A.	55.198.441	55.198.441	22.740.653	150.000.000	36,8%
Unicredit S.p.A.	53.168.339	53.168.339	22.740.653	150.000.000	35,4%
Finaosta S.p.A.	51.938.486	0	22.740.653	56.851.633	0,0%
BCC Valdostana S.c.r.l.	49.764.149	49.764.149	22.740.653	150.000.000	33,2%
Intesa San Paolo S.p.A.	47.458.353	47.458.353	22.740.653	150.000.000	31,6%
Banca Passadore & C. S.p.A.	44.379.401	44.379.401	22.740.653	150.000.000	29,6%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	37.874.582	37.874.582	22.740.653	150.000.000	25,2%
ICCREA Banca S.p.A.	25.557.440	25.557.440	22.740.653	150.000.000	17,0%
Banca Sella Holding S.p.A.	23.034.788	23.034.788	22.740.653	150.000.000	15,4%
Totale	583.687.768	387.414.282			

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite.

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Sotto il profilo regolamentare, la configurazione di patrimonio utilizzata è quella definita dalle disposizioni di vigilanza. Il rispetto su base continuativa dei requisiti patrimoniali minimi, monitorato regolarmente, rappresenta una condizione inderogabile dell'attività aziendale.

Sotto il profilo della gestione del rischio, che rappresenta una delle funzioni fondamentali dell'attività di intermediazione, il patrimonio viene considerato come il principale presidio a fronte delle possibili perdite originate dai diversi rischi cui Finaosta S.p.A. è esposta.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 30/06/2017	Importo 31/12/2016
1. Capitale	112.000.000	112.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	114.770.592	111.296.314
- di utili	92.471.892	88.997.614
a) legale	7.138.244	6.964.530
b) statutaria	27.212.151	26.343.582
c) azioni proprie		
d) altre	58.121.497	55.689.502
- altre	22.298.700	22.298.700
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	639.154	636.557
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.035	-2.035
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	1.225.005	1.225.005
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-583.816	-586.413
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.389.186	3.474.278
Totale	229.798.931	227.407.148

4.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1. Fondi propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri sono stati determinati secondo la normativa prevista dal Regolamento UE 575/2013, ripresa dalla circolare 288/2015 di Banca d'Italia.

Sono costituiti dalla somma di capitale primario di classe 1 (CET1), capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e capitale di classe 2 (T2). Finaosta possiede solo elementi del CET1.

Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET 1)

Per Finaosta gli elementi positivi del CET1 sono rappresentati dal capitale sociale versato, dalle altre riserve presenti a bilancio e dalle rettifiche consentite dal regime transitorio, quelli negativi dalle riserve costituite con altre componenti di conto economico accumulate (OCI), dalle rettifiche di valore di vigilanza e dalle altre attività immateriali. Non è stato computato l'utile della semestrale in quanto non certificato dalla Società di revisione.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30/06/2017	Totale 31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1-CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	227.409.745	223.932.871
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-8.332	-6.167
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	227.401.413	223.926.704
D. Elementi da dedurre dal CET1	3.207	4.799
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	8.321	16.641
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	227.406.527	223.938.546
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dell'AT1		
I. Regime transitorio- Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1-AT1) (G-H+/-I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2-T (N+O) (M-N+/-O)	0	0
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	227.406.527	223.938.546

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' A RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.346.281.185	1.391.715.606	823.543.891	862.457.082
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			49.412.633	51.747.425
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			9.422.685	9.422.685
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			58.835.318	61.170.110
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			980.588.636	1.019.705.732
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			23,191%	21,961%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			23,191%	21,961%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			23,191%	21,961%